

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013

Siciliacque





**BILANCIO**  
DI **SOSTENIBILITÀ** 2013

Siciliacque



# Siciliacque

## SICILIACQUE S.p.A.

Via Gioacchino Di Marzo, 35

90144 Palermo.

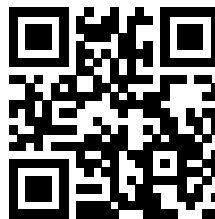
Tel. 091 280804 - Fax 091 280859

[www.siciliacquespa.it](http://www.siciliacquespa.it)

[affarigenerali@siciliacquespa.it](mailto:affarigenerali@siciliacquespa.it)

PEC: [siciliacque@siciliacquespa.com](mailto:siciliacque@siciliacquespa.com)

Progetto grafico: Aldo La Monica



QR Code



Siciliacque 2004-2014  
Una Storia Siciliana

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

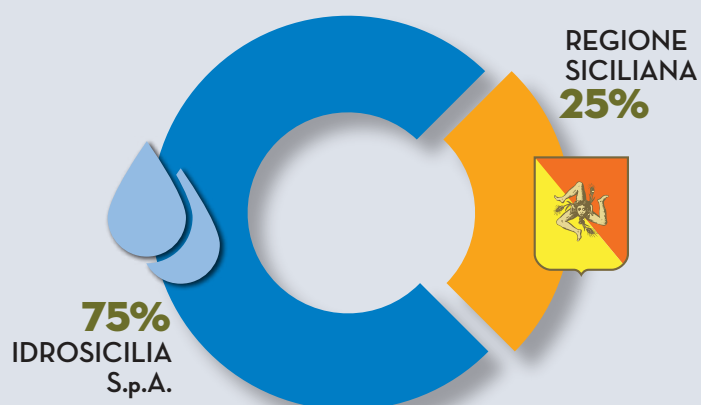


## INDICE

<b>La Società in sintesi</b> .....	6
Lettera dell'Amministratore Delegato.....	9
Nota metodologica.....	11
Gli stakeholder della Società .....	12
<b>1. LA GESTIONE INDUSTRIALE DEL SERVIZIO IDRICO</b> .....	15
Missione, principi e valori di riferimento .....	15
La Società, oggi e nel tempo.....	15
Il ritorno dell'investimento.....	16
Sistema di governance e assetto organizzativo.....	17
Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico.....	17
Investimenti, innovazione e sviluppo nella struttura idrica .....	18
Sistemi di gestione certificati.....	20
<b>2. LA CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE</b> .....	21
Principali indicatori economici.....	25
<b>3. IL MOTORE DELLO SVILUPPO: LE NOSTRE PERSONE</b> .....	27
Politiche di gestione .....	27
Composizione delle risorse umane .....	27
Formazione.....	28
Salute e sicurezza sul lavoro .....	28
Valutazione delle risorse.....	30
Il coinvolgimento.....	30
Relazioni industriali.....	30
<b>4. LA QUALITÀ E L'ACCESSO ALL'ACQUA</b> .....	31
La qualità del servizio .....	32
Le regole tariffarie.....	33
La qualità dell'acqua .....	33
Sicurezza degli impianti.....	34
<b>5. LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</b> .....	37
Dialogo e comunicazione.....	37
I Fornitori.....	37
Gli Enti Pubblici .....	40
<b>6. LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ</b> .....	41
Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione .....	41
Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.....	42
Carbon Footprint .....	44
La gestione dei rifiuti .....	45
<b>GRI Content Index</b> .....	47
<b>Relazione indipendente sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità</b> .....	51

## LA SOCIETÀ IN SINTESI

COMPAGINE AZIONARIA  
**SICILIACQUE** S.P.A.



**187** DIPENDENTI

**1,6 MLN** DI RESIDENTI SERVITI

**1.506** CONTROLLI SULLA QUALITÀ  
DELL'ACQUA

**44.818** PARAMETRI ANALIZZATI



**54 MLN** DI EURO DI CAPITALIZZAZIONE

**49,5 MLN** DI FATTURATO  
NETTO (€)

**44 MLN** DI VALORE  
ECONOMICO DISTRIBUITO (€)



**87 MLN** DI MC DI ACQUA PRELEVATA

**71 MLN** DI MC DI ACQUA FORNITA

**181.070 MLN** DI INVESTIMENTI REALIZZATI (€)  
(PERIODO 2005/2013)

**1.800 KM** CIRCA DI RETE

**418 KM** CIRCA DI RETE AMMODERNATA

**11.000 KM<sup>2</sup>** CIRCA DI TERRITORIO SERVITO



## IL SISTEMA SICILIACQUE

**13** SCHEMI ACQUEDOTTISTICI INTERCONNESSI

- CIRCA **1.800 KM** DI RETE DI ADDUZIONE
- **66** IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
- **2** INVASI ARTIFICIALI A GESTIONE DIRETTA
- **4** INVASI ARTIFICIALI PER USO IDROPOTABILE
- **7** CAMPI POZZI
- **9** GRUPPI DI SORGENTI
- **5** IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE
- **1** IMPIANTO DI DISSALAZIONE





## LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

***"Questo Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dai collaboratori di Siciliacque, siano essi amministratori o dipendenti in ogni senso di tale impresa"***

*Ho ritenuto opportuno aprire questa lettera riproducendo l'introduzione del Codice Etico della Società nella considerazione che se l'organizzazione rappresenta il corpo in movimento della nostra attività che ci porta a migliorare le nostre capacità tecniche, di certo l'ossatura che tiene in piedi questo corpo è costituita dai principi etici cui ciascuno di noi si deve attenere nella convinzione di svolgere un importante servizio a beneficio della Sicilia e dei Siciliani.*

*Abbiamo chiamato questo lo stile di Siciliacque, un modello di comportamento di cui non bisogna stancarsi mai anche quando quello che facciamo può avere il carattere della ripetitività, quando le difficoltà rischiano di alimentare un atteggiamento rinunciatario o peggio ancora rassegnato.*

*In Siciliacque siamo convinti che l'azienda non può prescindere dal mettere al centro del proprio agire quotidiano l'attenzione verso l'ambiente e verso la comunità per contribuire al suo sviluppo economico e sociale. L'abbiamo già sottolineato lo scorso anno e lo ripetiamo ancora: vogliamo porre l'accento "sull'importanza del ruolo dell'impresa nella società e sulla gestione responsabile delle attività economiche quale veicolo di creazione di valore, a mutuo vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle comunità".*

*E' nell'attenzione continua a quello che facciamo che rafforziamo la nostra capacità di imporre la gestione industriale in un settore di servizio pubblico come caratteristica imprescindibile di Siciliacque.*

*Ma dobbiamo non solo porre attenzione a "cosa" facciamo ma anche, e soprattutto, a "come" lo facciamo. Per noi la gestione trasparente e la correttezza dei comportamenti sono presupposti fondamentali del nostro modo di "fare Azienda" avendo come riferimento appunto il nostro sistema di valori SMART (Sostenibilità, Merito, Appartenenza, Responsabilità, Trasparenza).*

*Il 2013 è stato un anno di svolta le cui ricadute sulla gestione societaria si auspica che produrranno effetti positivi. Tutto ha origine dalla decisione legislativa di accorpate presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas il comparto del Servizio Idrico con l'importante obiettivo di definire un quadro regolatorio che dia certezza all'intero sistema basando le definizioni tariffarie su criteri prettamente industriali.*

*La redazione della 5^ edizione del Bilancio di sostenibilità avviene come già nel 2012 quasi contemporaneamente al bilancio civilistico. Ciò consentirà agli stakeholder, e a coloro i quali lo vorranno, di considerare l'attività di Siciliacque anche alla luce dei risultati ottenuti nel tempo per il perseguimento dei principi della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, principi che contribuiscono ad affermare una visione strategica dell'azienda come "veicolo di comportamenti corretti e responsabili".*

*Vorrei da ultimo sottolineare che nel corso del 2013 è stato organizzato un importante incontro per la presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2012 con la presenza come relatore dell'Assessore all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità che ha espresso parole di apprezzamento per le attività svolte dalla nostra società.*

*Auguriamo quindi a tutti una buona lettura.*

Stefano Albani



## NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità Siciliacque Spa (di seguito anche "Società"), alla sua quinta edizione, è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.1, livello di applicazione B+.

Il GRI Content Index previsto dalle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.1 è presentato in coda al documento.

Report Application Level	C	C+	B	B+	A	A+
<b>Profile Disclosures</b> <small>OUTPUT</small>	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15		Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17		Same as requirement for Level B	
<b>Disclosures on Management Approach</b> <small>OUTPUT</small>	Not Required	Report Externally Assured	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Report Externally Assured	Management Approach Disclosed for each Indicator Category	Report Externally Assured
<b>Performance Indicators &amp; Sector Supplement Performance Indicators</b> <small>OUTPUT</small>	Report fully on a minimum of any 10 Performance Indicators, including at least one from each of: social, economic and environment.**		Report fully on a minimum of any 20 Performance Indicators, at least one from each of: economic, environment, human right, labor society, product responsibility.***		Respond on each core and Sector Supplement* indicator with due regard to the materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	

\*Sector supplement in final version

\*\* Performance Indicators may be selected from any finalized Sector Supplement, but 7 of the 10 must be from the original GRI Guidelines

\*\*\* Performance Indicators may be selected from any finalized Sector Supplement, but 14 of the 20 must be from the original GRI Guidelines

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità sono di seguito elencati:

**Materialità, completezza e contesto di sostenibilità:** nel documento vengono rappresentati i principali impatti economici, ambientali e sociali della Società. Il documento permette, inoltre, di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

**Inclusività degli stakeholder:** i principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder e sono inoltre descritte le principali attività di engagement realizzate dalla Società.

**Chiarezza, equilibrio e trasparenza:** per facilitare la consultazione del testo è stato adottato un linguaggio il più possibile sintetico e chiaro e si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo.

**Comparabilità e tempestività:** i dati e le informazioni riportati in Bilancio sono riferiti all'attività di Siciliacque Spa, se non diversamente specificato nelle singole sezioni, e al periodo compreso tra il 01-01-2013 e il 31-12-2013. Dove possibile, è stato proposto il confronto tra i dati 2013 e i dati dei due precedenti esercizi. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il bilancio d'esercizio di Siciliacque.

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale; per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dalla Società. Specifiche attività di diffusione del documento ai dipendenti, alle Risorse Umane e agli stakeholder vengono definiti annualmente. L'ultimo documento pubblicato è quello relativo all'esercizio 2012 scaricabile dal sito internet della Società.

**Accuratezza e affidabilità:** il Bilancio 2013 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente strumenti impiegati abitualmente per la gestione dell'attività, informazioni estratte dunque dai sistemi informativi interni. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il presente documento è stato sottoposto ad attività di verifica esterna e indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail al Responsabile Affari Generali all'indirizzo [affarigenerali@siciliacquespa.it](mailto:affarigenerali@siciliacquespa.it)

## GLI STAKEHOLDER DELLA SOCIETÀ

Il raggiungimento degli obiettivi strategici di Siciliacque, come quelli di una qualsiasi altra impresa, è legato anche alla qualità dei rapporti con i diversi gruppi di stakeholder con i quali interagisce ed entra in contatto.



Da anni la Società è impegnata nell'attivare forme di dialogo e di coinvolgimento dei propri stakeholder\*

\* Con il termine "stakeholder" o "portatori di interesse" si individuano quei gruppi che condizionano (o sono condizionati da) le attività dell'organizzazione, i servizi e le relative performance.

Nel corso del 2013, le principali iniziative attivate afferiscono a:

1) Convegno di Presentazione svolto il 31 Ottobre 2013;



2) Presentazione del Bilancio di Sostenibilità ai dipendenti della Società;



3) Presentazione del Bilancio di Sostenibilità alle Confederazioni Sindacali;

4) Il 22 marzo 2013 si è svolta la "giornata mondiale dell'acqua". In questa ricorrenza Siciliacque ha organizzato, in collaborazione con i Dirigenti scolastici di alcuni Istituti superiori, la giornata degli "impianti aperti" destinata a giovani studenti. L'occasione ha permesso di avvicinare e interessare i giovani al governo e cura della risorsa idrica cui Siciliacque dedica particolare attenzione.



5) Il giorno 17 maggio 2013 presso l'impianto di potabilizzazione di Troina, dove Siciliacque ha installato un impianto fotovoltaico, si è svolta "la giornata del sole, della terra e dell'acqua". Nell'aderire alle manifestazioni "European Solar Days" attraverso l'organizzazione del suddetto evento, Siciliacque ha voluto confermare il costante impegno della Società per la diffusione della cultura del rispetto ambientale. Alla manifestazione ha partecipato un numeroso gruppo di allievi della facoltà di Ingegneria dell'Università Kore di Enna.





## 1. LA GESTIONE INDUSTRIALE DEL SERVIZIO IDRICO

### Missione, principi e valori di riferimento

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche quale distributore primario di acqua in scala sovrambito, integrando il servizio per le persone, il rispetto dell'ambiente, la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della risorsa idrica. Siciliacque si pone, quindi, l'obiettivo di perseguire l'accesso all'acqua alle comunità servite, secondo livelli di qualità e quantità consoni ai tempi, organizzando a tal fine le proprie risorse umane, garantendo le condizioni di massima sicurezza nelle attività sviluppate nel rigoroso rispetto della legislazione vigente.

### La Società, oggi e nel tempo



Il 20 aprile 2004, attraverso una operazione di aumento di capitale sociale riservato, di Siciliacque S.p.A. (Regione Siciliana ed EAS), si perfeziona l'ingresso nella compagine societaria, con una partecipazione del 75%, del socio Idrosicilia spa selezionato con procedura di gara ad evidenza pubblica. Nella stessa data, tra l'EAS, la Regione Siciliana e Siciliacque, viene stipulata la "Convenzione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile" che disciplina e regola il rapporto di affidamento. Per la realizzazione del Piano di investimenti il 7 dicembre 2005 viene sottoscritto con i gruppi Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., in pool, il contratto di finanziamento del progetto industriale in "project finance non recourse" per un ammontare complessivo di linee di credito deliberate pari a circa 165 milioni di euro.

Il contesto territoriale servito dalla Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali (istituiti con legge regionale e coincidenti con le 9 Province regionali) di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi Comuni delle province di Palermo, Messina, Trapani e il comune di Vittoria in provincia di Ragusa. Siciliacque, inoltre, fornisce il proprio servizio di approvvigionamento ad altre utenze civili e industriali, per una popolazione servita di circa 1.600.000 residenti di cui circa 360.000 fluttuanti.



L'attività di Siciliacque, pertanto, riguarda lo svolgimento di un servizio essenziale costituito dall'erogazione di acqua per uso idropotabile in gran parte del territorio siciliano.

A partire dal 2012 è stato raggiunto completamente l'obiettivo di utilizzare acque convenzionali in sostituzione dell'acqua dissalata con evidenti benefici in termini economici e di qualità, mantenendo gli standards quantitativi richiesti dal complesso del sistema di approvvigionamento. Sono rimasti dunque fermi gli impianti di Gela, Porto Empedocle e Agrigento, mentre continua la produzione di acqua dissalata nell'impianto di Trapani il mantenimento in stand-by sarà valutato di concerto con la Regione Siciliana.

Ancora per il 2013 restano valide le linee strategiche della Società relativamente a:

- Miglioramento del servizio attraverso:
  - ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
  - applicazione di innovazioni tecnologiche sia negli investimenti che nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali;
  - implementazione di corrette politiche di comunicazione verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni;
- Tutela della risorsa gestita attraverso:
  - protezione di tutte le fonti;
  - programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc).

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività finalizzata alla progettazione e realizzazione di interventi atti a garantire l'utilizzo di energie rinnovabili con particolare riferimento allo sfruttamento dei salti idraulici nelle condotte gestite dalla Società.

L'ampliamento della platea dei soggetti da approvvigionare si conferma come una priorità della Società: la realizzazione dell'allacciante Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino la cui gara di appalto è stata avviata ed espletata, a cura dell'UREGA di Trapani ne rappresenta l'esempio più concreto.

### Il ritorno dell'investimento

Successivamente all'esercizio 2013 e fino al 31.12.2020, inizierà il periodo di rimborso della Linea Base del Contratto di Finanziamento sottoscritto per l'avvio delle attività industriali della Società.

E' questo un obbligo importante al quale la Società dovrà adempiere con impegno, consapevole di avere creato i presupposti indispensabili per continuare a confermare e migliorare le proprie performance di gestore industriale di un rilevante servizio pubblico.

L'esposizione oltre 12 mesi, come nella tabella sotto riportata, si riferisce agli utilizzi della "Linea di credito base" e "Linea di credito IVA".

	2013	2012
<b>DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE</b>	<b>19.899.351</b>	<b>9.787.351</b>
Linea Credito Contributi	2.617.351	2.617.351
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	7.170.000
Linea Credito Base a breve	9.282.000	0
<b>DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE</b>	<b>64.502.120</b>	<b>63.418.905</b>
Linea Credito Base	58.718.000	58.850.000
Linea Credito IV A	5.784.120	4.568.905

L'ammontare a breve termine della "Linea base" corrisponde alle rate di rimborso della "Linea base" scadente nell'esercizio 2014.



## **Sistema di governance e assetto organizzativo**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana mentre l'Amministratore Delegato è indicato dal socio Idrosicilia. Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana.

Gli atti costitutivi di Siciliacque ne configurano la governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina, per il periodo di quaranta anni, obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

## **Composizione degli organi sociali al 31-12-2013**

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Antonio Tito - *Presidente*  
Carmelo Cantone - *Vice Presidente*  
Stefano Albani - *Amministratore Delegato*  
Rocco Failla - *Consigliere*  
Giovanni Di Giovanni - *Consigliere*

### **Il Collegio Sindacale**

Bucisca Giuseppe Natale - *Presidente*  
Tutino Vincenzo - *Sindaco effettivo*  
Moretti Matteo Eugenio - *Sindaco effettivo*

## **Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico**

Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del Modello di organizzazione e di gestione ex d.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e del Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione di Siciliacque nella sua prima stesura è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D. Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza è costituito da tre componenti professionisti esterni.

I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, vigenti, sono riportati nel sito di Siciliacque [www.siciliacquespa.it](http://www.siciliacquespa.it). Copia del Modello di Organizzazione e del Codice Etico viene, inoltre, consegnata a tutti coloro i quali, singoli o imprese, instaurano rapporti di affari con Siciliacque.

L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori di forniture di servizi, e osserva la legislazione antimafia.

### Investimenti, innovazione e sviluppo nella struttura idrica

Siciliacque, ai sensi della Convenzione del 20 aprile 2004, è impegnata nel completamento della realizzazione di un importante Piano di investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite.

Il Piano di investimenti di Siciliacque, in parte già realizzato, è contenuto nella Convenzione di gestione riguarda:

1. gli investimenti relativi al rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest, oltre che il potenziamento del potabilizzatore di Sambuca;
2. una serie di interventi strutturali essenziali per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
3. interventi di manutenzione straordinaria sulla rete per assicurare la funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestito da Siciliacque.

Gli investimenti previsti nell'accordo programmatico con la Regione Sicilia (punto 1) sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2013 (€/000)

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari da Accordo Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	101.692	28.723	130.415
Altri Investimenti	0	23.724	23.724
Manutenzioni Straordinarie Dissalatore di Trapani	2.914	953	3.867
Manutenzioni Straordinarie altre	0	19.246	19.246
<b>Totale</b>	<b>104.606</b>	<b>76.470</b>	<b>181.070</b>

La tabella che segue riporta invece i principali progetti di ammodernamento della rete idrica.

Acquedotto interessato dall'intervento	Investimento al netto del ribasso d'asta	Lunghezza acquedotto	Stato del progetto
Acquedotto Favara di Burgio (Agrigento)	54 milioni di Euro	125 km	Completato nel 2008
Acquedotto Gela Aragona (Agrigento/Caltanissetta)	67 milioni di euro	90 km	In attesa dell'inizio dei lavori di completamento, previsto a partire dalla seconda metà del 2014
Acquedotto Montescuro Ovest (Palermo/Trapani)	75 milioni di euro	203 km	In corso

Principali progetti di ammodernamento della rete idrica

Una parte degli investimenti di Siciliacque sono stati finalizzati al miglioramento della interconnessione degli acquedotti, in grado, oggi, di consentire una alta flessibilità del sistema gestito dalla Società, altri per servire bacini di utenza nel passato non serviti dalle infrastrutture sovrabito. In particolare nel 2012 il Dipartimento acque e rifiuti ha finanziato la quota di pertinenza pubblica dell'acquedotto per l'approvvigionamento dei Comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino consentendo così all'UREGA di Trapani, deputato per competenza territoriale, di indire la gara d'appalto dei lavori, che si è tenuta nel mese di aprile 2013.

Allo stato attuale, i lavori per l'esecuzione dell'acquedotto hanno subito un arresto sia a seguito di un contenzioso in atto con l'impresa seconda classificata nella gara di fornitura delle tubazioni, sia in conseguenza di un contenzioso insorto con l'impresa risultata aggiudicataria dei lavori, la ditta Funaro, destinataria di una informativa interdittiva della Prefettura di Trapani.

Nella prima metà del 2013 Siciliacque ha definito il progetto esecutivo dei lavori di completamento dell'acquedotto Dissalata Gela Aragona. A seguito del completamento delle procedure di gara da parte dell'UREGA regionale è previsto l'inizio dei lavori. Nel mese di agosto 2013 si è proceduto all'entrata in funzione del Ramo Basso dell'Acquedotto Montescuro Ovest che è stato collegato provvisoriamente al vecchio Acquedotto Montescuro Ovest consentendo in tal modo, di integrare le risorse destinate al territorio ericino, costituendo il primo passo verso la risoluzione definitiva della crisi idrica nella provincia di Trapani.

Sono in corso, infatti, e saranno svolte anche nei prossimi anni, ulteriori ricerche di nuova risorsa per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i fuori servizio degli acquedotti interconnessi.

In tale attività rientrano:

- Progetto di utilizzo di una portata di 100 lt/sec prelevata dalla diga Rubino previo trattamento presso un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi nell'area della diga stessa.
- Progetto di utilizzo di una portata di 100 lt/sec dalla diga Paceco previo trattamento presso un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi nell'area della diga stessa.

Siciliacque nel corso del 2013 ha eseguito una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria.

Il livello delle perdite complessive nel corso del 2013 ha registrato una percentuale intorno al 18,6% superiore a quella del precedente anno (16,5%) dovuta in parte alle condizioni della condotta Dissalata di Nubia, sottoposta nel corso del corrente anno (2014) a consistenti interventi di riparazione.

Inoltre durante tutto il 2013 l'acquedotto Madonie Ovest ha funzionato in direzione Ancipa vs. Fanaco.

Con questa tipologia di funzionamento non era possibile effettuare una misurazione degli scambi dagli acquedotti.

Per cui per una corretta valutazione delle perdite bisognerebbe fare la somma dei volumi dei sistemi Ancipa-Blufi e Madonie Ovest che, se così valutata, si manterrebbe invariata rispetto al 2012. Per quanto riguarda l'acquedotto Fanaco bisogna considerare che nel corso del 2013 è stata riattivata la diramazione Canicatti-Licata che ha determinato per circa 4 mesi una immissione di acqua in tale bretella finalizzata alla riparazione delle perdite e alla pulizia della condotta. L'aumento delle perdite dell'acquedotto Favara di Burgio è stato determinato dai volumi utilizzati per la messa in esercizio del Montescuro Ovest. Tali volumi sono stati scambiati tra gli acquedotti senza possibilità di misurazione degli stessi in mancanza di apposito misuratore di portata.

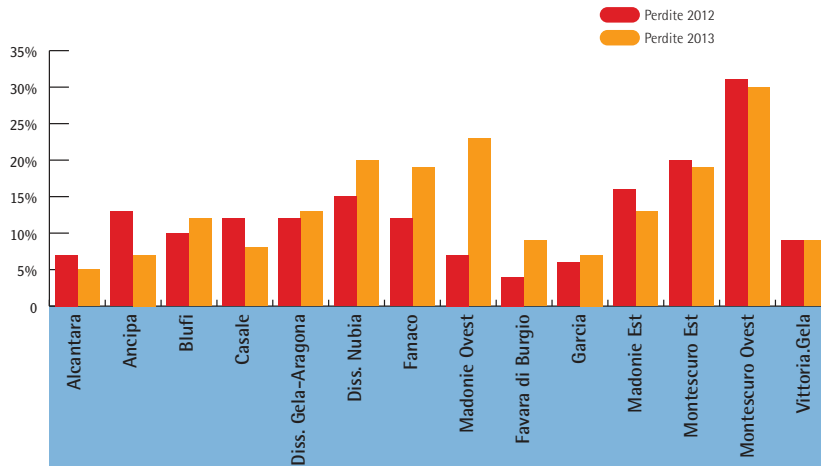
Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti rimane fermo l'obiettivo di mantenere le perdite totali entro la percentuale dell'8,5%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel periodo 2011-2013

Perdite per Acquedotto	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ALCANTARA	7%	7%	5%
ANCIPA	7%	13%	7%
BLUFI	9%	10%	12%
CASALE	14%	12%	8%
DISSALATA GELA-ARAGONA	8%	12%	13%
DISSALATA NUBIA	13%	15%	20%
FANACO	17%	12%	19%
MADONIE OVEST	11%	7%	23%
FAVARA DI BURGIO	4%	4%	9%
GARCIA	7%	6%	7%
MADONIE EST	15%	16%	13%
MONTESCURO EST	19%	20%	19%
MONTESCURO OVEST	31%	31%	30%
VITTORIA-GELA	16%	9%	9%

Siciliacque tiene alta l'attenzione sul recupero della risorsa tramite la riduzione delle perdite in quanto questa si traduce sia in una maggiore disponibilità idrica per il cittadino che in una riduzione di emissioni di CO2. Nel 2013, il peso delle perdite acquedottistiche sul valore delle emissioni di CO2 dovute al servizio di captazione ed adduzione di acqua potabile è stato del 16%.

Perdite per acquedotto (%) nel periodo 2012-2013



### Sistemi di gestione certificati

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato il percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della società verso la sostenibilità, con l'ottenimento di 4 certificazioni dei propri sistemi di Gestione che permettono di procedere orizzontalmente negli ambiti della Qualità, della Sicurezza, della gestione Energetica e dell'Ambiente, consentendo di abbracciare in toto i processi aziendali e garantendo per gli stessi elevati standard qualitativi e una visione orientata al miglioramento continuo.

Sistema di gestione per la qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001/2008



Sistema di gestione della salute - sicurezza sul lavoro certificato a norma BS OHSAS 18001/2007



Sistema di certificazione ambientale ISO 14001/2004



Sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001/2011



### Obiettivi di miglioramento – Governance

OBIETTIVI DICHIARATI NELLA PRECEDENTE EDIZIONE DEL BILANCIO	RISULTATI 2013	OBIETTIVI FUTURI
Nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza procederà all'aggiornamento della mappatura delle aree di rischio della Società.	Avvio delle attività di verifica delle aree a rischio anche con supporto consulenza esterna.	Nel corso del 2014 sarà completata la verifica delle aree a rischio al fine di sottoporre all'AD e al CdA il M.O. aggiornato.

## 2. LA CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Finalità del processo di rendicontazione del Bilancio di sostenibilità è quello di interpretare i fenomeni aziendali con ottica diversa da quella della contabilità generale in modo da evidenziare su ogni fatto aziendale il relativo valore sociale, ambientale ed economico, ottenendo delle aggregazioni contabili talvolta non direttamente riconducibili o confrontabili con i dati esposti nei prospetti civilistici. L'obiettivo, quindi, è dare evidenza alle modalità di generazione della ricchezza prodotta dall'impresa nel corso dell'esercizio, messa a confronto con quella degli esercizi precedenti, in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione della ricchezza stessa.

Questo processo di distribuzione della ricchezza prodotta evidenzia il contributo che l'impresa fornisce agli stakeholder ed al sistema economico di cui fa parte.

Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliacque S.p.A. individua le seguenti tre aree volte a:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholders interni o esterni all'impresa;
- evidenziazione della ricchezza assorbita dall'impresa per l'attività esercitata, il cui valore è ottenuto come differenza tra il primo e il secondo dato.

Pertanto il Valore Economico, così determinato, costituisce la ricchezza complessiva creata dalla società e successivamente ripartita tra i seguenti portatori di interesse:

Fornitori (costi operativi), collaboratori (remunerazione dei collaboratori), finanziatori terzi ed azionisti (remunerazione dei finanziatori), Pubblica Amministrazione (remunerazione della Pubblica Amministrazione) e collettività (liberalità esterne).

Nel 2013 il **valore economico generato** complessivamente da Siciliacque S.p.A. si è attestato attorno a 51.261 migliaia di euro.

Il valore economico generato registra, nel 2013, un decremento del 8,3 % rispetto al 2012 e di circa lo 0,4% rispetto al 2011.

Circa 85,9 % del valore economico generato viene attribuito agli stakeholder, in misura pari a 44.021 migliaia di euro, mentre il restante 14,1%, pari a 7.239 migliaia di euro viene destinato alla remunerazione dell'impresa.

In particolare il 43,1% del valore economico generato viene impiegato per acquisizione dei fattori produttivi aziendali: i **costi operativi** includono i costi per acquisto di materie prime e dei servizi strettamente connessi all'attività produttiva, considerando anche i costi straordinari e non tenendo conto degli accantonamenti stanziati dall'impresa. Tali costi hanno registrato un decremento del 3,5% rispetto al 2012 e un incremento del 2,6% rispetto al 2011. La **remunerazione destinata ai collaboratori** che operano con la società, considerando sia il personale dipendente che non dipendente, si è attestata su 10.841 migliaia di euro.

Per quanto attiene alla quota di valore economico distribuita agli stakeholder che hanno partecipato al finanziamento della società nel 2013 tramite capitale di credito, essa è pari a 3.296 migliaia di euro che rappresenta il 6,4% della ricchezza generata e percentualmente rappresentano un leggero aumento rispetto ai valori attribuiti ai finanziatori nel 2012. Gli oneri pagati a finanziatori nel corso del 2013 si riferiscono esclusivamente ad interessi e commissioni relativi alla linee di credito Project Finance.

La ricchezza distribuita alla **Pubblica Amministrazione**, è risultata pari a 7.770 migliaia di euro e rappresenta il 15,2% del valore economico generato. Complessivamente si è tradotta in una riduzione rispetto al 2012 (-10,3%) e più contenuta rispetto al 2011 (-4,3%). Tale differenza è il risultato combinato del decremento delle imposte dirette e dell'incremento delle componenti dei canoni pagati agli enti pubblici. I pagamenti più significativi effettuati nel corso del 2013 alla Pubblica Amministrazione si riferiscono prevalentemente alle obbligazioni contrattuali derivanti dalla Convenzione di affidamento (Canone annuo previsto in Convenzione).

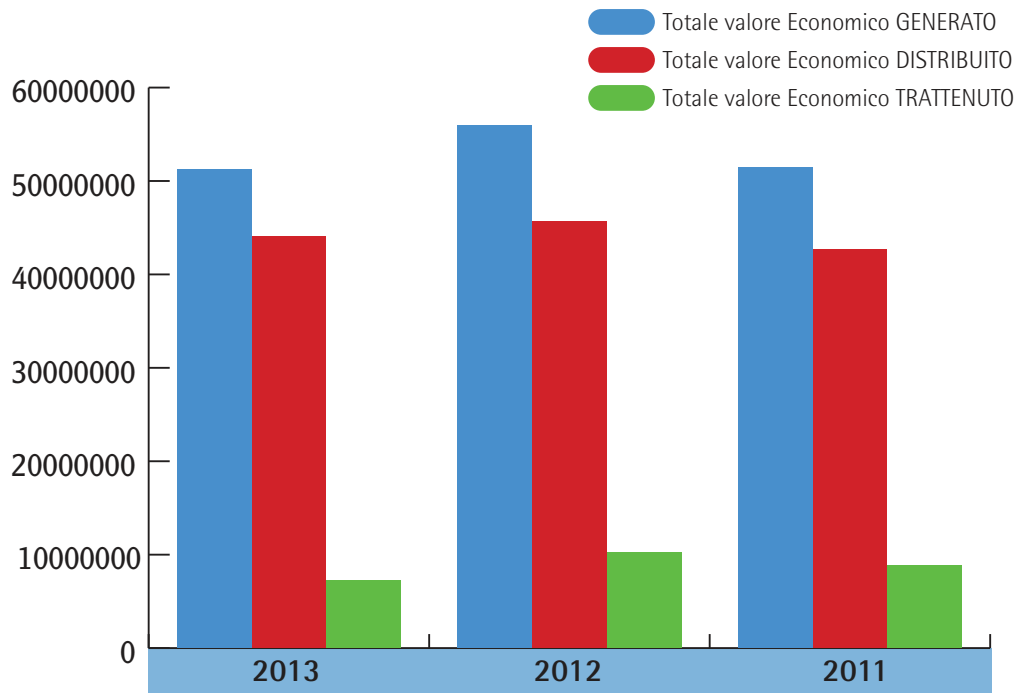
**La voce liberalità esterne**, costituita da donazioni effettuate a favore della collettività pur in assenza di una diretta controprestazione, si riduce rispetto ai valori del 2012 e ancor più rispetto a quelli del 2011.

Per quanto riguarda il 14,1% del **valore economico generato trattenuto dalla società** si precisa che nella sua quantificazione vengono inclusi, oltre agli ammortamenti ed agli utili incrementativi delle poste di patrimonio netto anche gli accantonamenti prudenzialmente stanziati dalla società al 31/12/2013. Gli utili realizzati dalla società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci, si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31.12.2013.

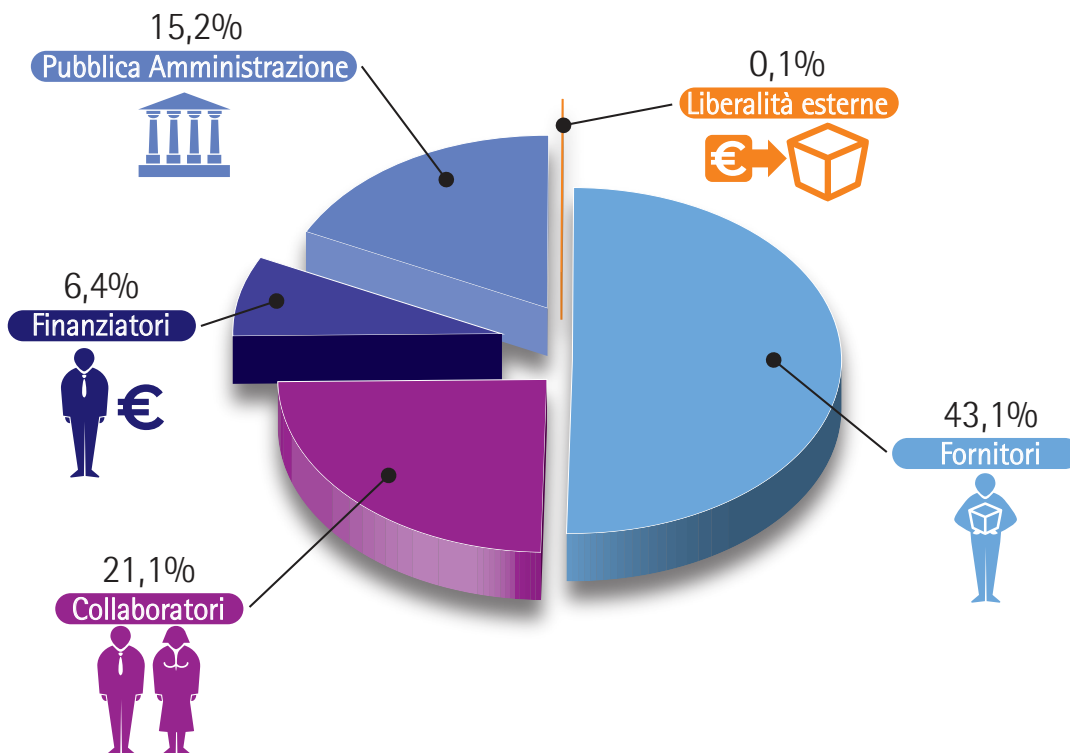
	2013	2012
I Capitale	400.000	400.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	80.000	80.000
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI Riserve statutarie	0	0
VII Altre riserve, distintamente indicate	33.532.945	30.365.917
VIII Utili precedenti	0	0
IX Utile dell'esercizio	362.440	3.167.028
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>54.375.385</b>	<b>54.012.945</b>

Valore economico direttamente generato e distribuito secondo le linee guida proposte dal GRI

	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%
<b>VALORE ECONOMICO GENERATO DALLA SOCIETÀ</b>						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.665.595		47.977.857		46.701.525	
2) Variazioni riman.prodotti in c/lavor. semil. finiti						
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incrementi delle Immobilizzazioni	-		-		-	
5) Altri Ricavi e Proventi	1.931.523		1.039.422		568.220	
<b>Ricavi e altri</b>	<b>50.597.118</b>		<b>49.017.278</b>		<b>47.269.745</b>	
15) Proventi da partecipazioni	-		-		-	
16) Altri proventi finanziari	3.785.366		4.164.852		4.069.146	
17bis) Utili e perdite su cambi						
<b>Proventi della estione finanziaria</b>	<b>3.785.366</b>		<b>4.164.852</b>		<b>4.069.146</b>	
20) Proventi con sep. Indic. delle plusval da alienaz.	95.289		915.267		22.902	
5) Altri Ricavi e Proventi	3.563.358		1.806.409		124.759	
<b>Ricavi straordinari</b>	<b>3.658.648</b>		<b>2.721.676</b>		<b>147.661</b>	
18) Rivalutazioni	-		-		-	
Rivalutazione delle immobilizzazioni	-		-		-	
<b>Perdita su crediti</b>	<b>(6.779.854)</b>					
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>51.261.278</b>	<b>100%</b>	<b>55.903.806</b>	<b>100%</b>	<b>51.486.552</b>	<b>100%</b>
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DALLA SOCIETÀ</b>						
Costi Operativi						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.693.610		2.572.126		2.631.255	
11) Variaz Rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo	(106.761)		51.976		(46.155)	
7) Per servizi	17.956.311		18.770.994		17.732.221	
8) Per godimento di beni di terzi	692.882		669.811		676.005	
14) Oneri diversi di gestione	812.304		137.470		230.753	
21) Oneri con sep. indic. minus valenze da alien.	27.497		679.956		294.933	
<b>Costi Operativi</b>	<b>22.075.842</b>	<b>43,1%</b>	<b>22.882.333</b>	<b>40,9%</b>	<b>21.519.013</b>	<b>41,8%</b>
Remunerazione dei collaboratori						
Personale non dipendente	996.591		1.049.924		1.177.900	
Personale dipendente	9.844.782		9.725.923		9.076.402	
<b>Remunerazione dei collaboratori</b>	<b>10.841.374</b>	<b>21,1%</b>	<b>10.775.847</b>	<b>19,3%</b>	<b>10.254.302</b>	<b>19,9%</b>
Remunerazione dei finanziatori						
17) Interessi ed altri oneri finanziari	3.295.860		3.325.182		2.732.151	
<b>Remunerazione dei finanziatori</b>	<b>3.295.860</b>	<b>6,4%</b>	<b>3.325.182</b>	<b>5,9%</b>	<b>2.732.151</b>	<b>5,3%</b>
Remunerazione della pubblica amministrazione						
Imposte indirette	131.578		120.530		42.781	
Imposte dirette	1.226.493		2.335.069		1.997.186	
Canoni ad Enti Locali	6.411.735		6.205.142		6.074.298	
<b>Remunerazione della pubblica amministrazione</b>	<b>7.769.805</b>	<b>15,2%</b>	<b>8.660.741</b>	<b>15,5%</b>	<b>8.114.265</b>	<b>15,8 %</b>
Liberalità esterne						
Contributi e Liberalità	38.889		43.487		63.026	
<b>Liberalità esterne</b>	<b>38.899</b>	<b>0,1%</b>	<b>43.487</b>	<b>0,1%</b>	<b>63.026</b>	<b>0,1 %</b>
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>44.021.770</b>	<b>85,9%</b>	<b>45.687.590</b>	<b>81,7%</b>	<b>42.682.747</b>	<b>82,9%</b>
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALLA SOCIETÀ</b>						
Ammortamento beni immateriali	2.865.485		1.540.201		1.168.583	
Ammortamento beni materiali	5.413.089		4.841.476		4.688.169	
Contributi ricevuti	(4.259.217)		(2.938.414)		(2.626.012)	
Variazioni dello stato patrimoniale	362.440		3.167.028		2.073.857	
Accantonamenti	2.857.710		3.605.925		3.499.199	
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>7.239.508</b>	<b>14,1%</b>	<b>10.216.217</b>	<b>18,3%</b>	<b>8.803.796</b>	<b>17,1%</b>



Ripartizione del valore economico distribuito tra gli stakeholder nel 2013





## Principali indicatori economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2013	2012	2011	delta 13 - 12	%
Ricavi Netti	49.502.028	53.681.358	49.435.001	(4.179.330)	-7,8%
Costi Esterni	29.554.452	35.103.853	29.051.644	154.100	0,5%
Acc.ti Rischi su Crediti	836.433	5.703.501	2.440.002	(4.867.068)	-85,3%
Valore Aggiunto	19.111.143	18.577.505	17.943.355	533.638	3%
Costo del Lavoro	9.844.782	9.725.923	9.076.402	118.860	1%
Margine operativo lordo	9.266.360	8.851.582	8.866.953	414.778	5%
Ammortamenti	8.278.574	6.381.677	5.856.752	1.896.897	30%
Quota Contributi	(4.259.217)	(2.938.414)	(2.626.012)	(1.302.802)	45%
Risultato Operativo	5.247.002	5.408.319	5.636.213	(161.316)	-3 %
Proventi e (Oneri) diversi	(4.215.368)	(981.203)	(2.630.134)	(3.234.165)	330%
Proventi diversi	5.494.881	2.845.831	692.979	2.649.050	382%
Oneri diversi	(2.930.396)	(3.827.034)	(3.323.113)	896.638	-27%
Perdite su crediti	(6.779.854)	-	-	(6.779.854)	-
Proventi e (Oneri) Finanziari	489.506	839.670	1.336.995	659.519	-42%
Proventi Finanziari	3.785.366	4.164.852	4.069.146	(379.486)	-9%
Oneri Finanziari	(3.295.860)	(3.325.182)	(2.732.151)	29.321	-1%
Risultato Ordinario	1.521.140	5.266.786	4.343.074	(3.745.646)	-71%
Componenti Str. Nette	67.783	235.311	(272.031)	(167.518)	-71%
Risultato Prima imposte	1.588.933	5.502.097	4.071.043	(3.913.164)	-71%
Imposte	1.226.493	2.335.069	1.997.186	(1.108.577)	-47%
Risultato Netto	362.440	3.167.028	2.073.857	(2.804.588)	-89%

Si segnala che la riduzione dei ricavi, rispetto all'anno 2012, è dovuta esclusivamente all'assenza dello stanziamento relativo ai ricavi per conguaglio tariffa ex delibera 585/2012 dell'AEEG, per circa 4,1 milioni di euro, che, invece, era stato stanziato nel Bilancio 2012. Ciò in quanto, alla luce della recente approvazione, da parte della Regione Siciliana, delle tariffe 2012/2013 (delibera di giunta n. 87/14), non si è reso necessario procedere ad alcun stanziamento di ricavo da conguaglio tariffario. Si specifica che i volumi venduti nel 2013 sono pressoché in linea con quelli del 2012, pari a circa 71 Mmc, ed hanno generato ricavi netti per circa 49,5 milioni di euro.

Relativamente ai costi, si evidenziano di seguito le variazioni particolarmente significative:

- a. la riduzione degli accantonamenti rischi su credito, da circa 5,7 milioni di euro nel 2012 a circa 0,8 milioni di euro nel 2013, derivante sia dall'assenza dell'accantonamento relativo al rischio da conguaglio tariffario (conseguentemente a quanto indicato nel suindicato commento relativo ai ricavi), per 4,2 milioni di euro, che dalla riduzione dell'accantonamento relativo al rischio su crediti verso clienti, per circa 0,7 milioni di euro;
- b. l'incremento del costo del personale, che passa da 9,7 milioni di euro del 2012 a 9,8 milioni di euro nell'esercizio 2013, è effetto, principalmente, dei maggiori oneri derivanti dalla quota arretrati del rinnovo contrattuale nonché, in misura ridotta, dalle politiche retributive aziendali adottate dalla società e dell'incremento dell'incidenza della quota variabile della retribuzione (straordinari, indennità varie, etc.);
- c. il contestuale incremento sia della voce di costo relativa agli "ammortamenti" che di quella di ricavo relativa alla "quota contributi" è riferibile, principalmente, all'entrata in funzione sia di importanti tratti funzionali degli investimenti relativi al "Rifacimento acquedotto Montescuro Ovest" che all'investimento di "Revamping del Dissalatore Nubia".

Indici di Performance	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Ebitda (MOL)	9.266.360	8.851.582	8.866.953

L'incremento del Margine Operativo Lordo rispetto all'anno precedente è stato determinato, prevalentemente, dai minori costi di energia elettrica sostenuti rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Indici di Redditività	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
R.O.S. (MON/Ricavi Netti)	10,6%	10,1%	11,4%
R.O.I. (MON/Capitale Investito)	4,2%	4,6%	5,4%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	0,7%	5,9%	4,1%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti / n.dip)	264.717	287.066	265.780
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	17,0%	19,3%	18,1%

Con riferimento agli indici di Redditività della Società, riportati nella tabella precedente, si segnala la notevole riduzione dell'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) come conseguenza della riduzione dell'utile netto, che passa da circa 3,1 milioni di euro nel 2012 a circa 0,3 milioni di euro nel 2013, determinata principalmente dell'impatto delle perdite su crediti.

### 3. IL MOTORE DELLO SVILUPPO: LE NOSTRE PERSONE

#### Politiche di gestione

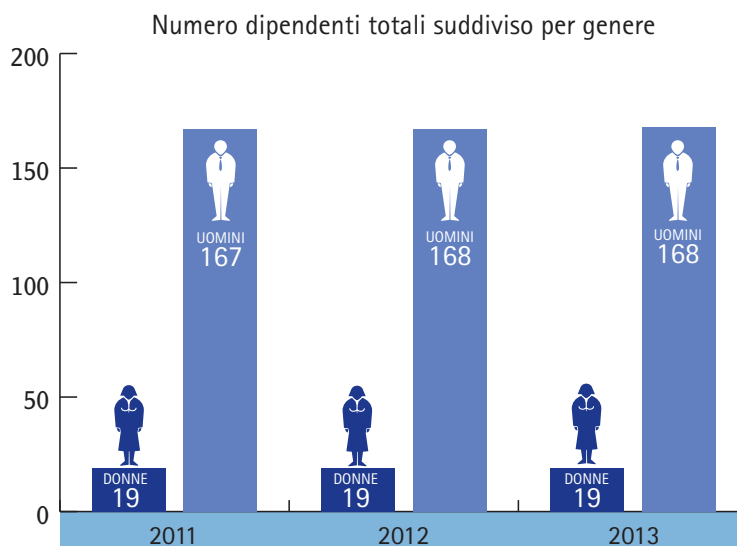
Per Siciliacque le risorse umane costituiscono il patrimonio fondamentale della Società e d il suo principale stakeholder.

La professionalità di chi lavora all'interno di Siciliacque costituisce valore necessario per il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Per questo la Società intende accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente orientando il piano della formazione mantenendo alta l'attenzione a quella relativa alla sicurezza e alla salvaguardia della salute del lavoratori.

#### Composizione delle risorse umane

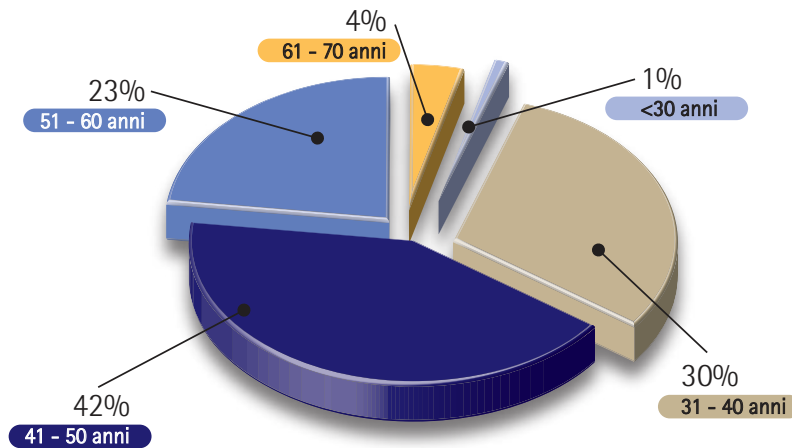
Le risorse umane di Siciliacque nel 2013 sono costituite da 187 unità. Tale dato risulta essere sostanzialmente in linea con il dato degli anni precedenti. Il personale risulta essere distribuito tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento, Enna, Fanaco e Partanna), gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina) e l'impianto di dissalazione di Trapani.



Siciliacque applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore gas-acqua; per i dirigenti è applicato il C.C.N.L. relativo ai dirigenti d'impresa. La totalità del personale aziendale è residente nella Regione Siciliana.

Ripartizione del personale per inquadramento professionale

Categoria	2011	2012	2013
Dirigenti	3	4	4
Quadri	6	7	7
Impiegati	73	71	72
Operai	104	105	104
<b>Totale</b>	<b>186</b>	<b>187</b>	<b>187</b>



L'età media del personale è di circa 44 anni: le fasce di età che vanno dai 31 ai 40 e dai 41 ai 50 anni sono quelle con più risorse, ovvero rispettivamente con il 30% e il 42% del totale lavoratori

L'azienda, inoltre, per specifiche esigenze funzionali e professionali si avvale di collaboratori nonché di interinali per coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, etc.).

Siciliacque, inoltre, in collegamento con le Università siciliane, ha ospitato ed ospita stagisti prossimi alla laurea e/o neo laureati nonché studenti che frequentano Master in risorse umane provenienti da Scuole di Business nazionali.

Il tasso medio di assenteismo (malattie e permessi) nel 2011 è stato del 4,76%, nel 2012 risulta del 4,73%, mentre nel 2013 risulta del 5,30%.

### Formazione

Nel corso degli anni la società ha dato notevole impulso alla formazione dei propri dipendenti. In futuro la Società intende svolgere Piani formativi sempre più orientati al miglioramento delle capacità professionali funzionali allo svolgimento delle relative mansioni dei dipendenti mantenendo alta l'attenzione alla formazione relativa alla sicurezza e alla salvaguardia della salute dei lavoratori.

Nel 2013 sono state realizzate 2450 ore di formazione suddivise come segue nella tabella riportata sotto.

Ore di formazione e ore medie di formazione suddivise per inquadramento 2013

Inquadramento	Ore di formazione	Ore medie di formazione
Dirigenti	99	25
Quadri	242	35
Impiegati	1.588	22
Operai	521	5

### Salute e sicurezza sul lavoro

Siciliacque S.p.A. durante il 2013 ha raggiunto e mantenuto gli obiettivi elencati nella politica sulla sicurezza attraverso un efficace ed efficiente Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

Tale sistema, dal 18 al 21 giugno è stato sottoposto a verifica ispettiva da parte dell'Ente di certificazione DNV (Det Norske Veritas) che ne ha confermato la corretta applicazione e rilevato n° 4 "Osservazioni" e nessuna "Non Conformità". Le "Osservazioni" mirano a porre un'ulteriore attenzione su alcune parti del sistema esaminate durante la verifica ispettiva.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Siciliacque nel corso dell'anno ha effettuato numerose verifiche sui luoghi di lavoro concentrando l'attenzione sui manufatti minori, quali: partitori, pozzetti e vasche di accumulo. A seguito dei periodici sopralluoghi si sono effettuati gli aggiornamenti dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) relativi ai reparti di Partanna ed Agrigento.

L'Amministratore Delegato anche per il 2013, ha indetto due riunioni periodiche sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori anziché una come previsto dal D.lgs 81/08.

Durante le riunioni periodiche si sono affrontati tutti gli argomenti di cui all'art. 35 del succitato decreto.

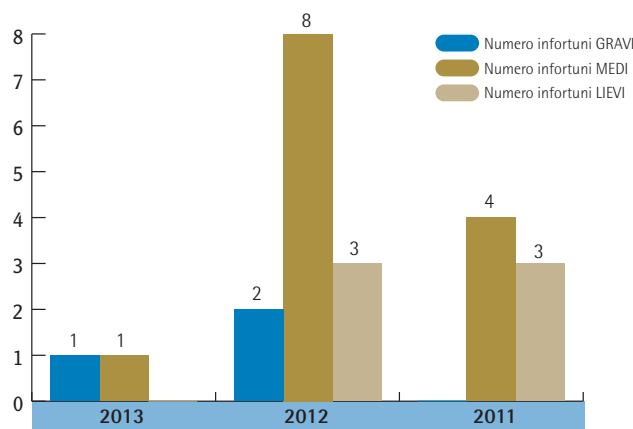
Gli argomenti trattati, oltre gli aggiornamenti dei Documenti di Valutazione dei Rischi riguardano l'andamento degli infortuni, i criteri di scelta, le caratteristiche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale ed i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori.

Il riepilogo dei giorni complessivi di infortunio ed il loro numero viene descritto nelle seguenti tabelle riepilogative:

a) riepilogo dei giorni di infortunio corrispondenti al periodo 2011-2013:

Anno di riferimento	2011	2012	2013
Numero di giorni complessivi	89	305	127

b) riepilogo degli infortuni distinti per gravità: L = Lievi ( da 1 a 10 giorni); M= Medi ( da 11 a 40 giorni); G= Gravi (superiori a 40 giorni):



Il tasso di infortunio (T.I.) per il 2013 che rappresenta la frequenza degli infortuni in rapporto al totale del tempo lavorato dell'intera forza di lavoro, è risultato pari a 4,20 contro il 7,98 dell'anno precedente<sup>2</sup>

In relazione alle attività espletate dai singoli lavoratori, Siciliacque ha consegnato, come di consueto, adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) atti a ridurre i rischi esistenti durante l'espletamento di alcuni lavori. In sede di riunione si sono analizzate nel dettaglio le caratteristiche e l'efficacia sia dei DPI che dei Dispositivi di Protezione Collettiva (docce di emergenza, estintori, cassette di pronto soccorso, ecc).

Il programma di formazione sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori, durante il 2013, è stato più articolato e numeroso degli anni precedenti. La formazione ed informazione si è espletata nel rispetto del D.lgs. 81 del 2008 e s.m. ed i. ed ha coinvolto i Dirigenti di Siciliacque, i Coordinatori per la Sicurezza dei Lavori, i rappresentanti dei lavoratori (RLS) gli elettricisti (PEI-PES e PAV), gli addetti antincendio, gli addetti alle emergenze, i lavoratori degli impianti, dei reparti e della Sede.

<sup>2</sup> (T.I.) =  $\frac{\text{numero totale degli infortuni}}{\text{numero totale ore lavorate}} \times 200.000$  (50 settimane lavorative X 40 ore X 100 dipendenti)

Al termine di ogni corso di formazione i lavoratori sono stati sottoposti a verifiche di apprendimento mirate ad individuare eventuali lacune che diverranno oggetto di ulteriori approfondimenti.

La formazione suddivisa per numero di corsi e di partecipanti, confrontata con quella effettuata per gli anni precedenti è la seguente:

Anno di riferimento	2011	2012	2013
n° corsi	23	27	30
n° partecipanti	164	243	237
n° ore	617	1.200	1.815

### Valutazione delle risorse

Ancora nel 2013 la Società ha utilizzato uno schema di valutazione sperimentale lasciato alla elaborazione dei responsabili. L'obiettivo è quello di pervenire ad una sistema di valutazione dell'intero corpo dipendente.

Siciliacque adotta un sistema premiante con lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti il contributo di ciascuno al raggiungimento dei risultati aziendali.

Il sistema premiante è collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

### Il coinvolgimento

Anche nel corso dell'anno la Società ha continuato a realizzare il "Report delle risorse umane" e con il contributo dei dipendenti la rivista quadrimestrale "Noi Siciliacque", per la quale se ne valuterà la potenzialità di coinvolgimento e accoglimento all'interno del corpo aziendale.

### Relazioni industriali

Nel corso del 2013 è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

	2011	2012	2013
Numero iscritti OO.SS	110	110	122
Numero totale dipendenti	186	187	187
Percentuale di iscritti	59%	59%	65%

Si osserva che il numero di iscritti alle diverse organizzazioni sindacali risulta essere per il 2013 superiore all'anno precedente.

### Obiettivi di miglioramento – Il Capitale Umano

OBIETTIVI DICHIARATI NELLA PRECEDENTE EDIZIONE DEL BILANCIO	RISULTATI 2013	OBIETTIVI FUTURI
Ottimizzazione dei dati relativi alle presenze al fine di gestire in modo efficiente le anomalie legate alle presenze.	E' proseguita la pubblicazione di "Noi Siciliacque" unitamente al Report "Risorse Umane". Si è avviato un programma di valutazione dei dati relativi alle presenze.	Continuare nel processo di ottimizzazione dei dati relativi alle presenze al fine di gestire in modo efficiente le anomalie legate alle presenze.

## 4. IL SISTEMA IDRICO REGIONALE, LA QUALITÀ E L'ACCESSO ALL'ACQUA

L'attuale situazione del settore, configura un sistema articolato di distribuzione della risorsa idrica che vede Siciliacque impegnata nella gestione dei tredici sistemi acquedottistici in scala sovrambito, quale fornitore di acqua all'ingrosso, e soggetti gestori operanti negli ATO territoriali a cui è affidato il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Come già esposto, l'attività di Siciliacque è disciplinata dalla Convenzione di gestione del 20 aprile 2004. La tabella che segue riporta il valore in percentuale dei volumi di risorsa idrica forniti nel 2013 da Siciliacque ai gestori degli ATO al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

ATO ENNA	45%
ATO CALTANISSETTA	76%
ATO PALERMO	2%
ATO AGRIGENTO	43%
ATO TRAPANI	30%
ATO MESSINA	6%

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi comuni delle province di Palermo, Trapani e Messina, oltre che in misura minore le province di Catania e Ragusa.

Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico. Nell'ottica di una migliore gestione delle risorse idriche, è stata realizzata e progressivamente implementata una piattaforma tecnologica (telecontrollo) che controlla, ad oggi, 63 periferiche installate presso gli impianti di sollevamento, pozzi, serbatoi, partitori e 20 periferiche installate presso i potabilizzatori di Ancipa, Blufi, Gela e Sambuca. Inoltre, con l'impianto Fanaco, ha completato il processo di automazione degli impianti gestiti dalla Società.

Ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui ancora non è stato selezionato il gestore.

Per quanto di interesse della Società, gli ATO dove opera Siciliacque per la maggior parte dei casi hanno individuato il gestore industriale.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

Ambito Territoriale Ottimale	Operatore
ATO Enna	Acquaenna
ATO Caltanissetta	Caltaqua
ATO Agrigento	Girgenti Acque

Ulteriori contratti riguardano la fornitura di numerosi comuni dell'ATO di Palermo e Trapani e in misura minore alcuni Comuni delle province di Messina, Catania e Ragusa. Infine la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

Clienti	n° Contratti	n° Comuni Serviti	Volumi previsti da contratto in mc/anno	Peso Percentuale
ATO (AcquaEnna, Caltaqua, Girgenti)	4	79	59.320.000	64%
EAS (Comuni ATO di Trapani)	-	20	13.863.226	15%
Altri Comuni	13	13	13.082.704	14%
Altri	8	8	6.831.000	7%
<b>Totale Stipulati</b>	<b>25</b>	<b>120</b>	<b>93.096.930</b>	<b>100%</b>

Riepilogo clienti Siciliacque per tipologia

Totale della produzione per tipologia di fonte in mc

Tipologia di fonte	2011	2012	2013
Tot. Potabilizzatori/Invasi	46.437.440	47.758.328	43.044.508
Tot. Dissalatori Gela & PE	35.835	-	-
Tot. Dissalatore Nubia	6.801.417	5.633.331	7.765.033
Tot. Pozzi e Sorgenti	34.082.826	33.710.116	36.769.216
<b>Totale SICILIACQUE</b>	<b>87.357.518</b>	<b>87.101.775</b>	<b>86.578.757</b>
Totale Perdite in mc	14.437.027	15.375.393	16.262.003
Totale Perdite in % Prodotto	16,50%	17,65%	18,60%

La percentuale di perdite registrate nel 2013 risulta leggermente superiore al precedente anno. Le cause di tale incremento sono descritte a pagina 19 a commento della tabella delle perdite percentuali per ciascuno acquedotto.

### La qualità del servizio

Con la costituzione di Siciliacque e l'individuazione dei gestori negli ATO di maggiore interesse della Società (Agrigento Caltanissetta, Enna) i livelli di qualità del servizio, complessivamente intesi (sovrambito ed ambito), hanno subito un manifesto e netto miglioramento rispetto alla situazione precedente.

I punti di forza sono stati i seguenti:

1. unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione che ha consentito, nel tempo, di realizzare un sistema gestionale di alto profilo industriale che, peraltro, ha alimentato una positiva e performante competizione tra le imprese;
2. separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi;
3. servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione della piattaforma tecnologica (telecontrollo);
4. servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate che ha consentito la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio;
5. servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante (per il dettaglio vedi capitolo successivo dedicato alla qualità dell'acqua).



## Le nuove regole tariffarie

La **Convenzione stipulata con la Regione Siciliana aveva stabilito** il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della società, soggetta a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT. Con l'assegnazione all'Autorità Energia Elettrica Gas anche delle funzioni attinenti al servizio idrico l'intero sistema nazionale è stato regolamentato attraverso la definizione del Nuovo Metodo Tariffario.

Come previsto dalle delibere dell'AEEGSI, la proposta tariffaria per gli anni 2012/2013 e 2014/2015, presentata all'Autorità dalla Regione Siciliana è stata elaborata di concerto tra Siciliacque e la stessa Regione Siciliana. In considerazione che l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico determina una tariffa superiore a quella di convenzione, la Regione Siciliana ha chiesto il contenimento della tariffa ad un valore prossimo a quello da Convenzione, fatto salvo il principio della copertura totale dei costi del gestore.

L'esame e la valutazione del Metodo Tariffario Idrico, messo a punto dall'AEEGSI consente di ritenere che la composizione di uno schema regolatorio del settore idrico non potrà che avere effetti positivi sulla gestione dell'intero sistema e dunque anche per tutti i soggetti che a diverso titolo vi operano e che ne usufruiscono.

Tale convinzione poggia sulla considerazione dei criteri che l'AEEGSI ha posto a base del metodo di calcolo delle tariffe. Infatti la nuova metodologia tariffaria, seppure nel 2013 ancora transitoria, rappresenta una svolta significativa nel sistema dei soggetti che a vario titolo si occupano del servizio idrico. Una vera e propria rivoluzione copernicana che, anche per tenere conto dei risultati del referendum in materia di tariffe del servizio idrico integrato imposta la chiave di volta del sistema, e cioè la tariffa di vendita del servizio, sulla base di un principio semplice: il full cost recovery, l'integrale copertura dei costi, di un altrettanto principio universale che chi inquina paga e del responsabile obiettivo della tutela delle utenze economicamente disagiate.

## La qualità dell'acqua

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita.

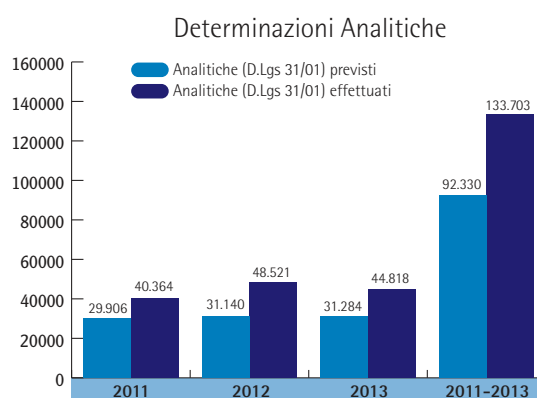
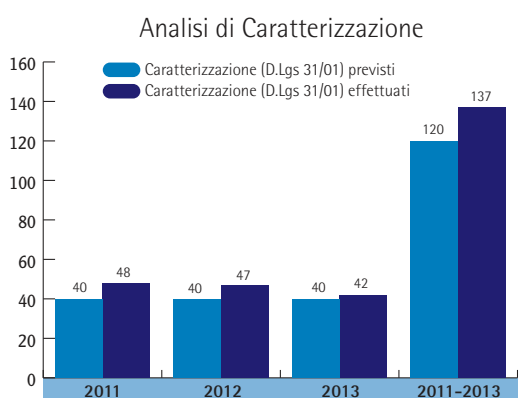
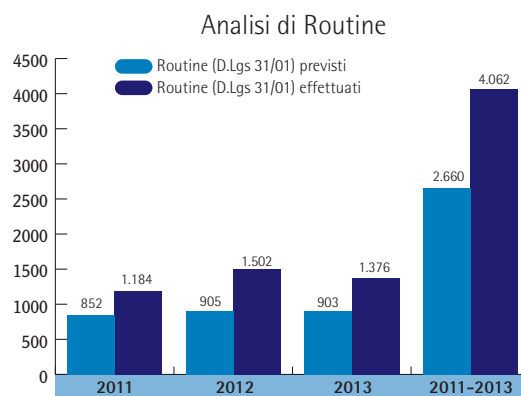
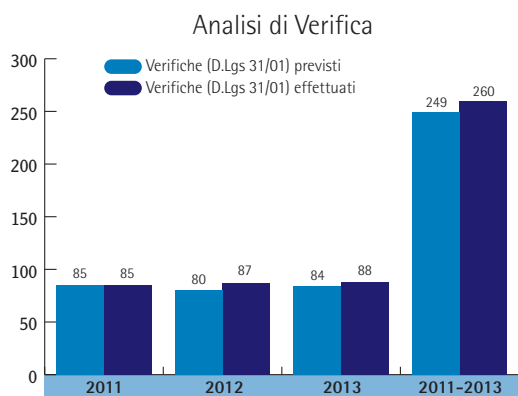
Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.lgs 31/01 e dal D. Lgs 152/06.

L'azienda, inoltre, è impegnata a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

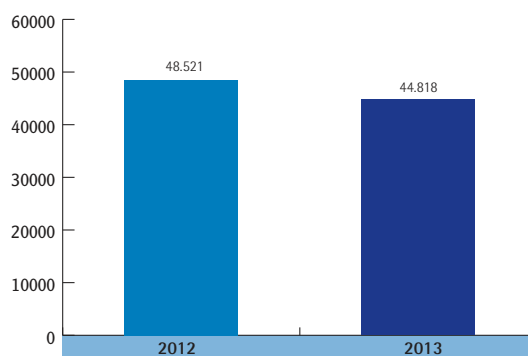
Pertanto, sulla scorta della normativa vigente è stato implementato un piano di campionamento che prevede l'esecuzione di una intensa attività di campionamento.

Per la esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque utilizza a partire dall'Ottobre del 2010 il laboratorio centralizzato realizzato all'interno del potabilizzatore Fanaco che ha consentito di incrementare di oltre il 50% il numero dei parametri analizzati per ogni campione di routine a fronte del numero minimo previsto per legge.

Per ciò che concerne l'implementazione delle oltre 70 metodiche analitiche necessarie ad effettuare in house l'intera gamma delle determinazioni di verifica e caratterizzazione, il laboratorio ha raggiunto la completa autonomia dai laboratori esterni accreditati ACCREDIA per c.a. il 80% delle prove analitiche previste per legge.



Determinazioni 2012/2013



Come si evidenzia dai dati, anche nel 2013, è stata confermata la tendenza degli anni precedenti ad effettuare un numero di campionamenti ed analisi superiore al minimo previsto per legge, tale numero percentualmente per il 2013 si è attestato al 46,6%.

Per l'anno 2013 si può notare una leggera inversione di tendenza nel rapporto fra determinazioni analitiche stabilite nel corso dell'anno rispetto all'anno precedente (-7,6%). Ciò è da attribuire alla riduzione delle non conformità riscontrate nei parametri che non ha reso necessaria la ripetizione di campionamenti al fine di monitorare l'andamento e la chiusura delle anomalie riscontrate.

### Sicurezza degli impianti

La conduzione degli impianti di potabilizzazione gestiti da Siciliacque avviene tramite efficienti sistemi di automazione e di controllo a distanza; ciò ha permesso la modifica dei piani di turno che, in alcuni casi, non necessitano della presenza di un presidio continuativo nelle 24 ore per 365 giorni l'anno che garantiscono comunque un efficace sistema di controllo, di allerta e di intervento del personale di turno e/o reperibile in caso di necessità, anche nelle giornate di riposo e festive.

Nell'ottica di scongiurare problemi di intrusione, o possibili sabotaggi, Siciliacque, nel corso degli ultimi tre anni, ha dotato tutti gli impianti di potabilizzazione, che risultano completamente recintati, di efficienti sistemi di videosorveglianza con registrazione delle immagini.

## Obiettivi di miglioramento – Rete, Impianti e Qualità

OBIETTIVI DICHIARATI NELLA PRECEDENTE EDIZIONE DEL BILANCIO	RISULTATI 2013	OBIETTIVI FUTURI
<p><b>1. Consolidamento della disponibilità della risorsa idrica.</b></p> <p>Siciliacque sta oggi operando al fine di consolidare la disponibilità della risorsa idropotabile attraverso il reperimento di fonti di qualità sempre superiore e l'ulteriore riduzione delle perdite.</p> <p>Sono in corso, infatti, e saranno svolte anche nei prossimi anni ulteriori ricerche di nuova risorsa per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i fuori servizio degli acquedotti interconnessi.</p> <p>In tale attività rientrano: Utilizzo di 100 lt/sec dalla diga Rubino previo trattamento presso un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi nell'area della diga stessa.</p> <p>Utilizzo di 100 lt/sec dalla diga Paceco previo trattamento presso un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi nell'area della diga stessa.</p> <p>Riefficientamento dissalatore di Trapani. La crisi idrica dovuta al parziale fermo di una parte del dissalatore di Trapani ha indotto la Regione Sicilia a programmare una serie di interventi necessari al riefficientamento dell'impianto.</p>	<p>Nel corso del 2013 sono stati completati i restanti interventi di Manutenzione straordinaria programmati e completamento dei lavori di posa della condotta di presa acqua mare.</p>	<p>Ottenimento del Decreto di finanziamento della quota pubblica e affidamento dei lavori a mezzo di gara ad evidenza pubblica.</p> <p>Redazione del progetto preliminare. Non appena sarà ottenuto il finanziamento pubblico necessario, si darà corso alla redazione del progetto esecutivo sulla base del progetto preliminare svolto. Si provvederà poi all'affidamento dei lavori a mezzo di gara ad evidenza pubblica.</p> <p>Valutazione, di concerto con la Regione Siciliana, del mantenimento in stand-by del dissalatore di Trapani.</p>
<p><b>2. Ulteriori riduzioni nelle perdite della rete.</b></p> <p>L'ultimazione dei lavori dell'acquedotto Montescuro Ovest e dell'acquedotto Dissalata Gela Aragona consentiranno una riduzione delle perdite stimate in 130 l/s.</p> <p>L'attività di riduzione delle perdite è comunque ininterrotta ed è realizzata attraverso una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria.</p>	<p>Nel corso del 2013 si è proceduto all'esecuzione dei lavori del Ramo Basso dell'acquedotto Montescuro Ovest.</p> <p>Definizione del progetto esecutivo dei lavori di completamento dell'acquedotto Dissalata Gela Aragona. Emissione del Decreto di finanziamento per la copertura da parte della Regione del maggior importo dovuto all'aggiornamento dei prezzi.</p>	<p>Completamento del ramo basso dell'acquedotto Montescuro ovest ed avvio ed ultimazione dei lavori relativi al ramo alto.</p> <p>Indizione gara di appalto ed aggiudicazione dei lavori. Avvio dei lavori di completamento dell'Acquedotto Dissalata Gela Aragona, previsto per la seconda metà del 2014.</p>

	<p>Realizzazione del progetto esecutivo per i lavori di Manutenzione Straordinaria dell'Acquedotto Dissalata da Nubia dal partitore Milo al partitore Bruca. Indizione gara di appalto, aggiudicazione dei lavori, avvio ed ultimazione dei lavori.</p> <p>Realizzazione del progetto esecutivo per i lavori di Manutenzione Straordinaria dell'Acquedotto Dissalata da Nubia nel tratto da Xitta a Salemi. Indizione gara di appalto, aggiudicazione dei lavori, avvio ed ultimazione dei lavori.</p> <p>Realizzazione del progetto esecutivo per i lavori di Sostituzione della diramazione dell'Acquedotto Montescuro Ovest per Paceco. Indizione gara d'appalto ed avvio dei lavori.</p>	<p>Completamento dei lavori.</p>
<p><b>3. Integrazione di risorse per i comuni oggi non serviti da Siciliacque.</b></p> <p>I principali progetti previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori per "adduzione delle acque dal sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino" le cui fonti idriche (pozzi) sono interessate da fenomeni di insalinizzazione e di scarsa qualità delle acque. Una soluzione radicale al problema è quella proposta da Siciliacque, che d'accordo con la Regione Siciliana ha inserito l'alimentazione dei comuni nel proprio Piano Economico Finanziario redigendo il progetto definitivo di adduzione delle acque dal sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino. L'intervento consentirà di veicolare 250 l/s dal sistema attraverso la realizzazione di una bretella di lunghezza di circa 30 km. E' stato quindi redatto il presente progetto, che è stato approvato dal Genio Civile di Trapani in sede di conferenza di servizi. Il progetto è stato inviato alla R. S. per il finanziamento pubblico.</li> </ul>	<p>Indizione gara di appalto; Aggiudicazione dei lavori;</p>	<p>Stipula del contratto e consegna dei lavori.</p>
<p><b>4. Qualità</b></p> <p>Sulla base dell'analisi iniziale svolta, avvio della fase di progettazione di un sistema qualità per il laboratorio centralizzato ai fini dell'accreditamento ACCREDIA.</p>	<p>Ai fini dell'accreditamento ACCREDIA sono state emesse nuove revisioni delle procedure e modulistica del sistema di gestione qualità già certificato ISO 9001:2008, inserendo aggiornamenti nelle modalità di lavoro e registrazione della attività di laboratorio sulla base della norma di riferimento (UNI CEI EN ISO/IEC 17025). Partecipazione del personale coinvolto a specifico corso di formazione su UNI CEI EN ISO/IEC 17025.</p>	<p>Proseguimento delle attività di progettazione del nuovo sistema e partecipazione a Ring Test del personale coinvolto.</p>

## 5. LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

---

### Dialogo e comunicazione

La riorganizzazione del servizio idrico regionale, ormai da tempo consolidata in un contesto fortemente industriale, ha imposto una condotta operativa in cui diventa essenziale il mantenimento dei rapporti con i clienti: i gestori degli ambiti. I momenti di criticità sempre possibili, sono stati superati mantenendo i rapporti diretti tra le imprese a tutto vantaggio dell'utente finale che rappresenta, pur nella distinzione di ruoli, obiettivo comune di tutti gli attori del sistema.

È dunque interesse di Siciliacque, ed è questa la cifra della sua attività sul territorio, di mantenere ed ulteriormente sviluppare la **collaborazione** sul campo con i **gestori**.

Non è mai mancata la risposta della Società a sollecitazioni provenienti dai media, anche locali, rispetto a circostanze verificatesi in ordine ai servizi erogati, pure nell'ottica che i risultati vanno mantenuti nel tempo e consolidati, in tale senso la Società si è astenuta finora da campagne di comunicazione specifiche, intendendo consolidare i risultati ottenuti nella considerazione che l'interesse del sistema è quello di affermare sempre di più **i vantaggi della gestione industriale del servizio idrico l'unica che può davvero garantire i principi di solidarietà, salvaguardia della risorsa e accesso all'acqua**.

Su tale concetto, quindi, la Società affronterà tutte le occasioni di dialogo con gli stakeholder che saranno necessari ed opportuni per la crescita del sistema complessivamente considerato.

In tal senso la Società continuerà a migliorare il suo sito Web mettendo a disposizione degli utenti della rete notizie e informazioni.

L'attività di comunicazione con i soggetti riforniti a diverso titolo da Siciliacque (gestori, Comuni, ecc.) riguarda principalmente l'attività di informazione tempestiva riguardo il servizio di approvvigionamento avuto riguardo alla tipologia di eventuali interruzioni, programmate o non prevedibili, e le previsioni circa i tempi di rientro dall'interruzione. Analogamente vengono comunicate eventuali non conformità ai sensi del D.Lgs. 31/2001 con l'indicazione dei tempi previsti per il ripristino della normalità.

Oltre a questa attività che riguarda la gestione del servizio di approvvigionamento idropotabile spesso è effettuata, specie ove non esiste ancora il gestore del servizio idrico integrato, un'attività di supporto e/o consulenza alle amministrazioni locali per la risoluzione di problemi riguardo l'approvvigionamento idrico, il malfunzionamento delle reti di distribuzione e soprattutto l'eventuale sfruttamento di nuove risorse.

### I Fornitori

Siciliacque individua i soggetti cui affidare, secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana, l'esecuzione di lavori e l'erogazione di servizi e forniture, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, fermo restando a carico dei soggetti individuati l'accettazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico della Società.

### Modalità di selezione

Per la selezione dei **contraenti per lavori, servizi e forniture** si procede attraverso gare ad evidenza pubblica indette mediante pubblicazione di bandi, ovvero utilizzando procedure concorsuali semplificate (acquisizioni in economia) ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici nella Regione Sicilia.

Le modalità di selezione dei fornitori (diversi dagli appaltatori di cui sopra), prevedono che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto dalla "richiesta di offerta" indirizzata a un numero minimo di tre fornitori, che frequentemente viene aumentato, utilizzando un apposito albo dei fornitori "qualificati" che viene aggiornato annualmente.

Per quanto attiene i rivenditori, ovvero i prestatori d'opera e/o di servizi la Società procede alla individuazione dei soggetti a livello regionale garantendo, sempre, il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

### La trasparenza

In fase di pubblicazione dei bandi Siciliacque fornisce ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione ai potenziali concorrenti. Particolare attenzione viene dedicata verso i partecipanti mediante pubblicazione dei risultati di gara sul sito della società. Per i fornitori (richiesta di offerta) al fine di garantire parità di trattamento i chiarimenti richiesti vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati.

### Caratteristiche ed analisi dei fornitori

Nell'anno 2013 sono stati sottoscritti n. 49 contratti, per un importo complessivo netto di € 14.066.500,61. Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

#### Anno 2013

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti	Ribasso medio conseguito
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	7	€ 2.539.127,60	€ 2.005.236,35	21,03%
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	19	€ 3.660.000,00	€ 2.251.545,53	38,48%
Contratti per acquisizione di beni di consumo	2	€ 8.368000,00	€ 8.318.620,12	0,59%
Contratti per acquisto di materiali ed eventuale installazione	7	€ 1.006.400,00	€ 846.967,29	15,84%
Contratti per servizi vari	14	€ 761.234,00	€ 644.131,33	15,38%
<b>Totali</b>	<b>49</b>	<b>€ 16.334.761,60</b>	<b>€ 14.066.500,61</b>	<b>13,89%</b>

### Fornitori locali (gare ed appalti)

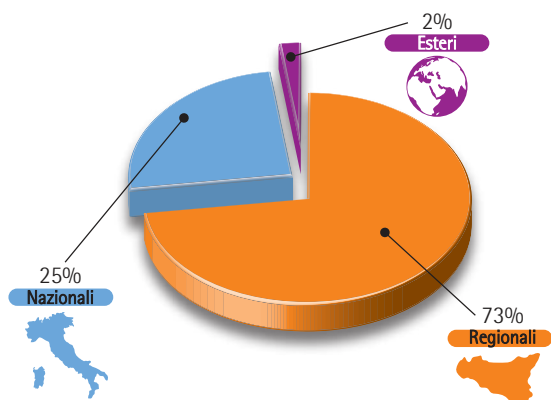
Nell'anno 2013 si stimano diverse centinaia di operatori economici coinvolti nelle procedure aperte di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi circa 350 operatori economici per le acquisizioni di lavori.

Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara, tuttavia per particolari prestazioni per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto, come ad esempio la manutenzione ordinaria, l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità.

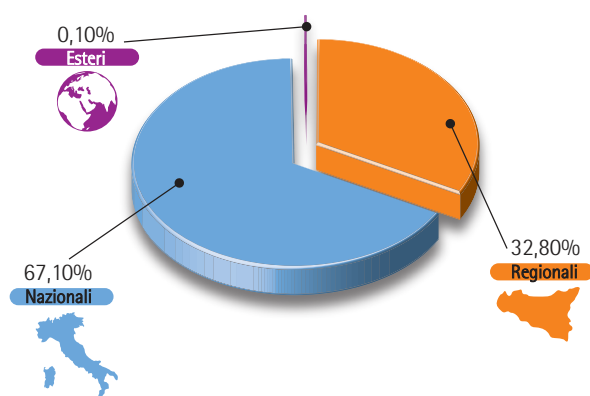
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2013 aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

Fornitori	ANNO 2013	
	N° Contratti	Importi totali
Regionali	36	€ 4.604.595,38
Nazionali	12	€ 9.441.905,23
Esteri	1	€ 20.000,00

Suddivisione dei fornitori in relazione al n° di lavori appaltati nel 2013 (Gare e Appalti)



Suddivisione dei fornitori per percentuale di importo appaltato (Gare e Appalti)



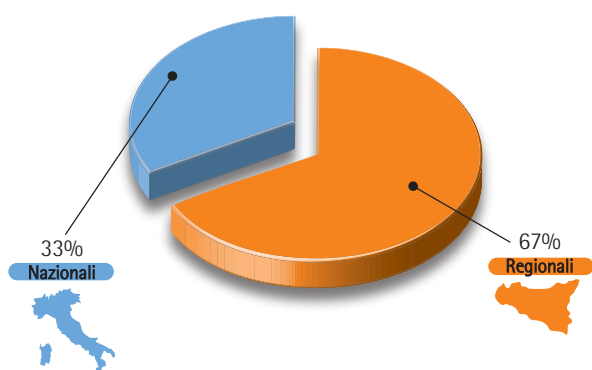
### Fornitori locali (richieste di offerta-acquisti)

Per la selezione e l'individuazione dei fornitori diversi dagli appaltatori l'emissione dell'ordine viene preceduta da una richiesta di offerta di almeno 3 fornitori. Si riporta di seguito il numero di fornitori e totale ordinato/fatturato per il triennio 2011/2013 suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.

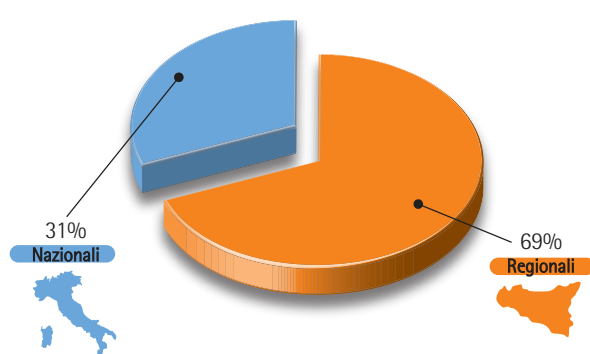
Provenienza Fornitore	2011		2012		2013	
	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro
Regione	200	1.553.909,46	170	2.003.075,28	196	1.800.402,52
Nazionali	83	725.879,19	94	873.384,64	96	834.193,17
Esteri	2	17.521,49	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>284</b>	<b>2.297.310,14</b>	<b>264</b>	<b>2.876.459,92</b>	<b>292</b>	<b>2.714.595,69</b>

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica nel triennio 2011-2013 (Acquisti)

Suddivisione dei fornitori per provenienza fornitore



Suddivisione dei fornitori per fatturato totale



Si specifica che nel corso dell'anno 2013 i fornitori, così detti "esteri", vengono quantificati come assenti, in quanto gli stessi hanno trasferito la propria Sede in Italia.

## **Gli Enti Pubblici**

Siciliacque, nella consapevolezza del proprio impegno a garantire un servizio fondamentale alla comunità, collabora attivamente con tutte le istituzioni al fine di fornire un contributo rilevante al miglioramento continuo del sistema idrico del territorio siciliano.

Il rapporto di collaborazione tra Siciliacque e la pubblica amministrazione è stato, ad esempio, molto evidente nel caso della progettata adduzione delle acque dal sistema Garcia ai Comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino. Infatti, ai fini della realizzazione del progetto la Società ha interagito con tutti i rami di amministrazione ivi compresi i comuni, interessati dal progetto medesimo ed in particolare con il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti e con l'UREGA di Trapani competente all'espletamento della gara.

Va, poi, sottolineato il complesso e articolato lavoro svolto, nel quadro della c.d. procedura partecipata, con il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti ai fini della determinazione delle tariffe idriche secondo il Metodo tariffario previsto dall'AEEGSI, conclusosi con la firma dell'Assessore Regionale in calce alla proposta inviata alla stessa Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici da parte della Regione Siciliana.

Quanto sinteticamente prima richiamato testimonia di una collaborazione proficua e continua con la Regione Siciliana in particolare con il Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità.

Inoltre frequenti sono i contatti con i Comuni nei cui territori opera la Società. I Sindaci sono i primi interlocutori di Siciliacque e il confronto assume una rilevanza particolare nella considerazione che il soddisfacimento delle esigenze delle comunità rappresenta un impegno che trova fondamento nella missione di Siciliacque.

Sin dalla sua costituzione Siciliacque nell'ambito dell'affidamento in gestione del servizio di erogazione di acqua per usi civili, svolge ogni attività idonea ad affrontare le carenze di approvvigionamento idropotabile che possono insorgere nei territori interessati da carenze delle infrastrutture idrauliche con pesanti ripercussioni sulle comunità.



## 6. LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ

A seguito della verifica effettuata nelle giornate del 20 e 22 novembre Siciliacque ha confermato l'efficace mantenimento del proprio sistema di gestione ambientale ai sensi della normativa internazionale UNI EN ISO 14001:2004.

Nell'ambito della completa implementazione di tale sistema, anche per il 2013 è stato emesso il nuovo aggiornamento della valutazione degli aspetti ambientali significativi dei 6 siti oggetto di certificazione.

Dalla nuova valutazione degli aspetti ambientali aggiornata nell'ottobre del 2013, si è riscontrata anche per il 2013 la riduzione della significatività di alcuni aspetti ambientali, grazie anche all'attuazione di specifici obiettivi di miglioramento fissati dalla direzione per l'abbattimento della significatività di taluni aspetti.

Ciò ha determinato, fisiologicamente sulla base del principio del miglioramento continuo, l'aumento della significatività di nuovi aspetti su cui Siciliacque concentrerà maggiormente la propria attenzione nel 2014, anche attraverso l'individuazione di nuovi obiettivi e traguardi. Fra gli aspetti maggiormente significativi scaturiti dalla nuova valutazione vi sono:

- gli scarichi: la significatività di tale aspetto nel complesso durante il 2013 si è ridotta in quanto per 3 dei 5 impianti di potabilizzazione si è concluso l'iter di autorizzazione agli scarichi. Ulteriori passi in avanti sono stati fatti anche per gli altri 2 impianti in cui in particolare per uno l'iter autorizzativo è ormai in via di conclusione, mentre per l'altro, vista la carenza di supporto da parte delle amministrazioni coinvolte, si provvederà attraverso un sistema di smaltimento come rifiuti.
- la gestione rifiuti speciali: buoni margini di miglioramento sono stati individuati in alcuni aspetti gestionali ed operativi per una sempre migliore gestione dei rifiuti, ciò ha provocato l'aumento della significatività di tale aspetto, di fatto poco impattanti in termini qualitativi. In tal senso sono stati fissati nuovi obiettivi sulla estensione delle procedure di sistema, nonché sulle modalità di sorveglianza e misurazione, e non in ultimo, sulla realizzazione di alcuni accorgimenti operativi atti al miglioramento della efficienza produttiva e del corretto stoccaggio degli stessi.
- sversamenti prodotti chimici: anche in questo caso, la nuova valutazione della significatività del 2013 nasce dall'individuazione di piccoli margini di miglioramento sul controllo operativo, relativo alla prevenzione ed eventuale gestione di situazioni di emergenza, che in alcuni degli impianti di potabilizzazione possono essere implementati in maniera poco onerosa.

Siciliacque nell'ottica del dialogo con soggetti interessati alla tutela della biodiversità ha sviluppato forme di collaborazione con il WWF che gestisce l'area delle Saline di Trapani e Paceco, anche nell'ambito di interventi di recupero di manufatti storici. Tale collaborazione è prevedibile che possa svilupparsi ancora nel prossimo futuro.

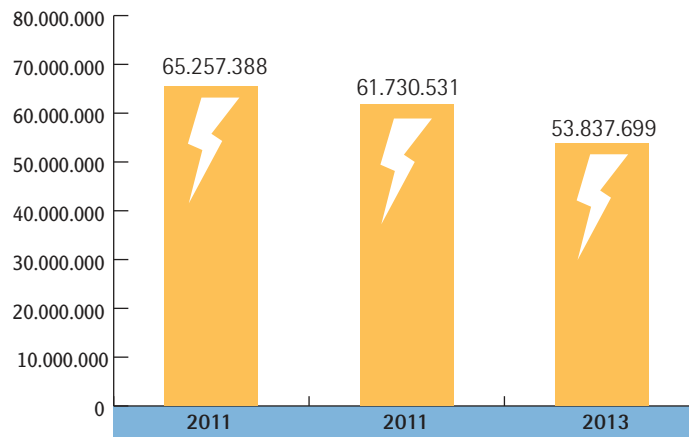
Aree protette	Impianti gestiti da Siciliacque nell'area
Saline di Trapani e Paceco	Dissalatore di Trapani
Parco fluviale dell'Alcantara	Pozzi 17 salme - Galleria Drenante Alcantara
Parco delle Madonie	Sorgenti Cella-Menta-Margi-Polizzi-Faguarda-Fra Paolo
Riserva naturale orientata Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio	Sorgente Casale

Impianti gestiti da Siciliacque SpA in aree protette

### Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione

Siciliacque, durante i primi anni della propria gestione, ha utilizzato una quantità di energia elettrica di circa 70 Gwh; di cui la maggior parte è stata utilizzata per le centrali di sollevamento (Siciliacque gestisce direttamente circa 66 centrali di sollevamento).

Consumi di energia elettrica in Kwh



Complessivamente nell'anno 2013 i consumi si sono assestati intorno ai 54 GWh.

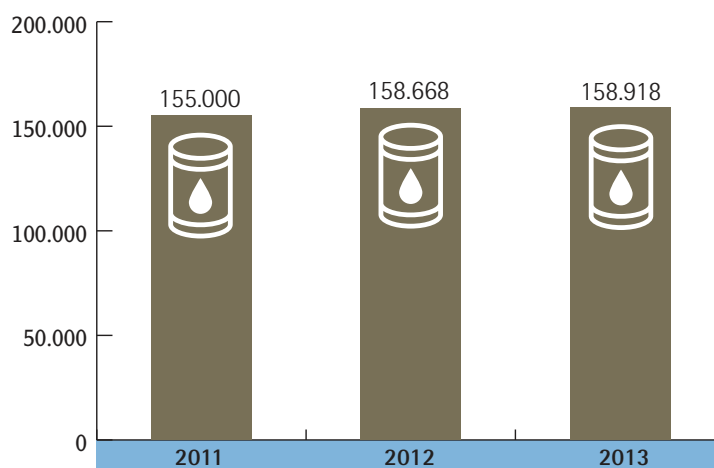
Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali.

Sono continuati gli interventi di riefficientamento delle centrali di sollevamento consistenti nella riqualificazione degli impianti di sollevamento attraverso l'inserimento di nuove pompe con rendimenti energetici più alti e di inverter per la loro regolazione.

Durante il corso del 2013 si sono conclusi i lavori relativi alla realizzazione di una nuova centrale S. Anna (ex gestione Acquaenna) comprensiva di opere murarie e parti elettromeccaniche. La centrale, oramai in funzione, ha permesso di ridurre i costi energetici di circa il 35%, rispetto alla centrale precedentemente in uso.

Consumi di gasolio (litri)



### Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili. Sono state valutate le potenzialità di sfruttamento delle fonti idrica, solare ed eolica.

Il maggiore impegno è stato comunque dedicato alla individuazione dei punti della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche e quindi idonei all'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica.

## Siciliacque zero emission

Le 12 centrali idroelettriche, da realizzare presso gli impianti della Società consentiranno, una volta in esercizio, di produrre più di 20 GWh/anno di energia elettrica e di coprire circa il 27% del fabbisogno medio annuo di Siciliacque (ipotizzando un consumo medio annuo di 75 GWh).



L'impegno nell'innovazione di Siciliacque prosegue con l'installazione di impianti fotovoltaici all'interno di infrastrutture esistenti. Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN). L'impianto, totalmente integrato, è installato presso l'edificio che ospita reattivi e laboratorio (47,6 kWp) e presso il locale che ospita i gruppi di pompaggio e le camere di manovra (152,32 kWp), su sovracoperture di nuova realizzazione utili sia ai fini dell'impermeabilizzazione del tetto dei manufatti che all'ottenimento un notevole grado di integrazione. L'impianto ha una producibilità netta attesa di 288.000 kWh/anno e produce un ricavo (comprensivo di incentivi e risparmio sull'acquisto di energia elettrica) pari a circa 150.000 €/anno ed una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 150.000 kg/CO<sub>2</sub>.

È a pieno regime, inoltre, l'attività dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica installato sulle coperture dei locali del potabilizzatore di Sambuca di Sicilia entrato in esercizio negli ultimi mesi del 2012. L'impianto, da 75,95 Kwp, ha una producibilità netta attesa di 108.000 kWh/anno e produce un ricavo (comprensivo di incentivi e risparmio sull'acquisto di energia elettrica) di mediamente 38.000 €/anno ed una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in 55.000 kg/CO<sub>2</sub>.

Per ciò che concerne gli investimenti nel settore idroelettrico, nel corso del 2013 sono state seguite le procedure per la concessione all'uso delle acque delle centrali ricadenti sugli acquedotti Alcantara (Alcantara 2, Letojanni - potenza media effettiva circa 400 kW), Ancipa (Ancipa 2, Cerami - potenza media effettiva circa 80 kW), Blufi (Blufi 1, Gela - potenza media effettiva circa 700 kW) e Fanaco (Fanaco 1, Aragona - potenza media effettiva circa 100 kW).

Il decreto di concessione è stato emesso per le centraline ricadenti sugli acquedotti Alcantara (Alcantara 2), Blufi (Blufi 1) e Fanaco (Fanaco 1). Per le restanti concessioni è in corso l'istruttoria da parte del Dipartimento Acque dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di concerto con gli Uffici del Genio Civile competenti per territorio.

Sono stati inoltre completati i progetti definitivi necessari per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica delle centrali ricadenti sugli acquedotti Blufi (Gela, potenza media effettiva circa 700 kW) ed Ancipa (Cerami, potenza media effettiva circa 80 kW).

L'autorizzazione alla realizzazione delle opere è stata ottenuta per la centrale Alcantara 2 in seguito all'esame del progetto nella Conferenza di Servizi convocata dal Dipartimento Acque dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e per la centrale Fanaco 1 con il deposito del progetto presso il Comune di Cammarata, utilizzando lo strumento della Procedura Abilitativa Semplificata, ammessa nel territorio della Regione Siciliana per gli impianti di cui all'art. 3 del D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 e s.m.i.

Nel corso del 2013 sono inoltre stati definiti gli atti necessari per l'espletamento delle procedure di gara per la centrale Alcantara 1 (Alcantara 1, Taormina - potenza media effettiva circa 800 kW), da pubblicare nei primi mesi del 2014.

Così come avvenuto negli anni scorsi, particolare attenzione si vuole continuare ad avere rispetto alle collaborazioni con le Università e, in particolare con quelle siciliane, sviluppando temi di particolare interesse per la Società avvalendosi della ricerca e innescando un meccanismo di sviluppo dei rapporti tra mondo delle imprese e mondo accademico.

## Carbon Footprint

La rinnovata strategia europea sullo sviluppo sostenibile identifica nella promozione di un consumo e una produzione sostenibile uno degli elementi chiave della sfida per la sostenibilità.

In tal senso Siciliacque, consapevole che tale aspetto rivesta una importanza fondamentale per la crescita della società si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette di gas serra. La Carbon Footprint rappresenta il contributo che le attività umane, i prodotti od i servizi producono sull'effetto serra, espresso in tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO<sub>2</sub>eq) lungo il loro ciclo di vita, in relazione ad una definita unità funzionale.

In tale contesto, Siciliacque dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia. Gli studi report sono pubblicati nel sito di Siciliacque.

La quantificazione della carbon footprint è stata determinata in accordo con la norma ISO/TS 14067. I quantitativi di CO<sub>2</sub> emessa in atmosfera hanno un andamento proporzionale ai contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti consumati nel medesimo arco di tempo. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti, ed in particolare al consumo di energia elettrica ed energia termica.

È possibile quindi verificare come, analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando metodi alternativi di potabilizzazione delle acque, la Carbon Footprint possa essere utilizzata come strumento decisionale a supporto della selezione di processi nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale. I risultati del programma di misura della Carbon Footprint rappresentano un incentivo all'innovazione e un fattore di accelerazione e sviluppo delle tecnologie "pulite" per il trattamento dell'acqua, finalizzate alla scelta di soluzioni ecosostenibili.

Dagli studi effettuati negli anni si evince che l'impatto di potabilizzatori e pozzi/sorgenti rimane pressoché costante negli anni, mentre quello dei dissalatori tende a diminuire, grazie al minor utilizzo degli stessi, portando ad una considerevole riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

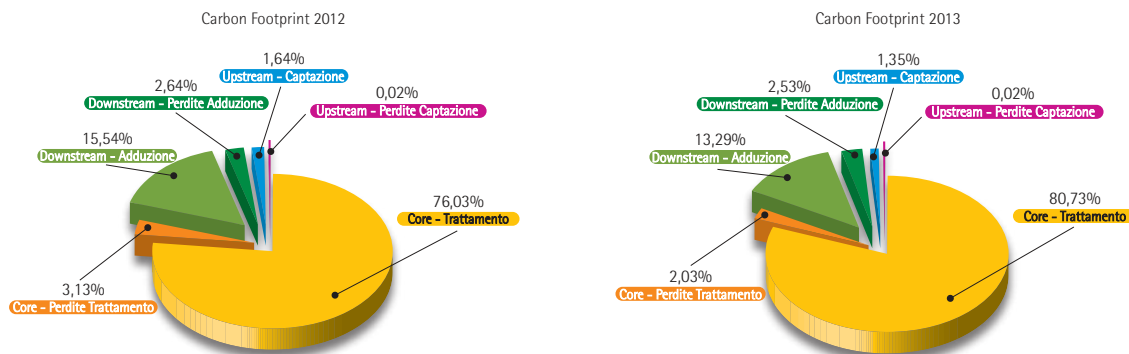
Nella tabella seguente è riportato il confronto dello studio commissionato per l'anno 2013 con altri studi sulle emissioni di CO<sub>2</sub> dell'acqua in bottiglia.

Da tale confronto si evince come la Carbon Footprint della captazione ed adduzione di acqua potabile, e quindi l'impatto dell'acqua addotta in Sicilia, sia nettamente più basso rispetto all'acqua in bottiglia.

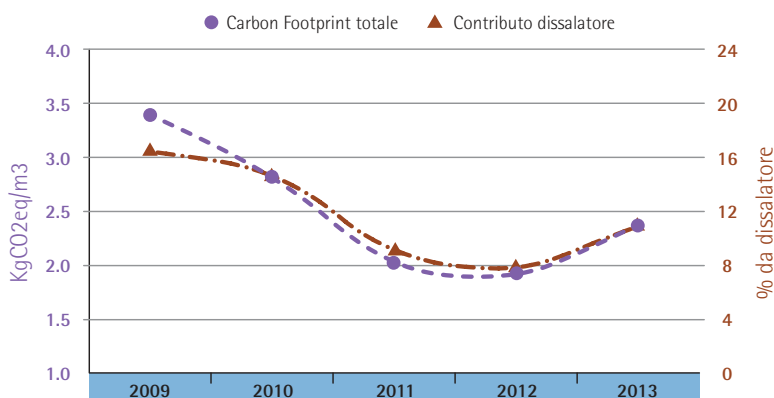
Distribuzione di acqua	kg CO <sub>2</sub> eq/ m <sup>3</sup>	Fonte	Rif.
Acqua potabile (studio Siciliacque)	2,33	Carbon Footprint Siciliacque 2013	UNI ISO/14067:2013
Acqua minerale in bottiglia di PET (1,5 l)	180	Cerelia S.r.l. ( <a href="http://www.acquacerelia.com">www.acquacerelia.com</a> )	ISO 14025
Acqua minerale in bottiglia di vetro (1 l)	600	Cerelia S.r.l. ( <a href="http://www.acquacerelia.com">www.acquacerelia.com</a> )	ISO 14025

I confini dello studio, commissionato per il 2013, sono coerenti con quanto stabilito dalla PCR (le PCR sono le regole specifiche di prodotto "Product Category Rules" che permettono di predisporre gli studi in modo coerente e confrontabili) ed includono gli impatti derivanti da tutte le infrastrutture: **dissalazione, potabilizzazione, clo-razione di linea, condutture e centrali di sollevamento.**

Per quanto concerne le fasi oggetto dello studio, anche queste congrue a quanto richiesto dalla PCR sono state raggruppate in: **captazione, trattamento, adduzione.**



Nel grafico successivo si evidenzia come il contributo dell'acqua prodotta nell'impianto di dissalazione sul totale dei volumi distribuiti produca l'incremento della CFP tra il 2012 ed il 2013.



Anche nell'ottica degli obiettivi di miglioramento, finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, tra gli altri interventi, Siciliacque di concerto con la Regione Siciliana valuterà il mantenimento in stand-by il dissalatore di Trapani, sostituendo i volumi prodotti con acque provenienti dagli invasi opportunamente trattate.

### La gestione dei rifiuti

Innanzitutto si deve effettuare una distinzione fra rifiuti smaltiti sistematicamente e i rifiuti smaltiti occasionalmente da Siciliacque. Fanno parte della prima categoria i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, i rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione, per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante e spalmato nell'anno.

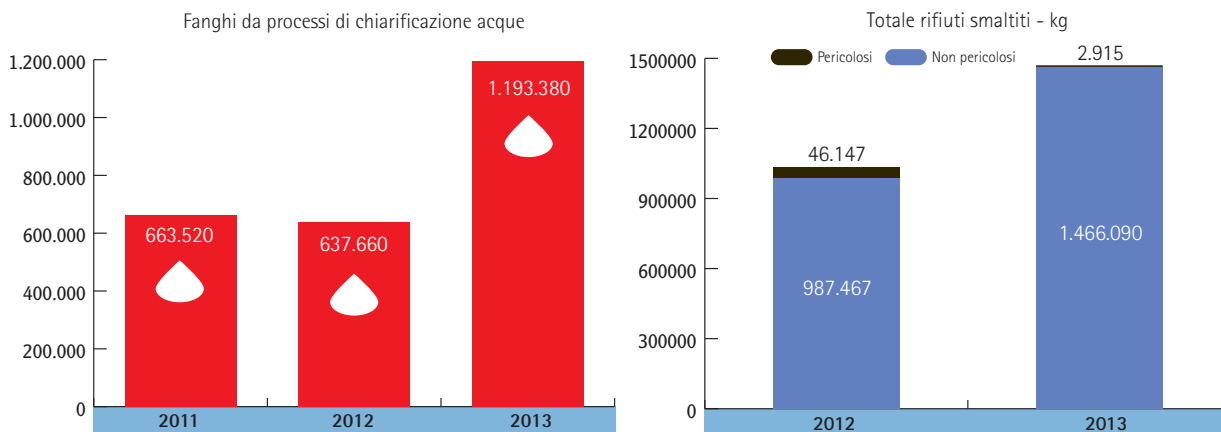
Fanno parte della seconda categoria tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi etc).

	2011	2012	2013
Fanghi da processi di chiarificazione acque in Kg.	663.520	637.660	1.193.380

	2012		2013	
	Kg	t	Kg	t
Rifiuti pericolosi	46.147	46,15	2.915	2,92
Rifiuti non pericolosi	987.467	987	1.466.090	1.466
<b>Totale rifiuti</b>	<b>1.033.614</b>	<b>1.034</b>	<b>1.469.005</b>	<b>1.469</b>
<b>% non pericolosi</b>	<b>95,5%</b>		<b>99,8%</b>	

	2013
Fanghi/rif. Np	81,4%
Fanghi su tot. Rifiuti	81,2%

	2012/2013
Incremento rifiuti	42,1%
Incremento fanghi	87,1%



Come risulta evidente dal grafico sopra riportato, circa il 99,8% dei rifiuti prodotti regolarmente dalla Società è costituito da rifiuti non pericolosi. Dagli andamenti della produzione di rifiuti nel 2013 si nota un incremento considerevole della produzione di rifiuti, ciò si concentra in particolare nell'incremento dei fanghi da potabilizzazione che con un aumento del 87% ed in considerazione che gli stessi rappresentano per il 2013 l'83,2% dei rifiuti, influenza sostanzialmente l'incremento del 42% dei rifiuti prodotti nel 2013 rispetto ai rifiuti prodotti nel 2012.

Questo considerevole aumento dei fanghi prodotti ha origine principalmente da attività di manutenzione straordinaria eseguita nel corso dell'anno presso i chiariflocculatori degli impianti di potabilizzazione di Sambuca di Sicilia e di Ancipa, che ha comportato il loro completo svuotamento.

### Obiettivi di miglioramento – Ambiente ed energia

OBIETTIVI DICHIARATI NELLA PRECEDENTE EDIZIONE DEL BILANCIO	RISULTATI 2013	OBIETTIVI FUTURI
<p>Per quanto attiene alla gestione ambientale, la Società si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale ai sensi della ISO 14001:2004 ed il mantenimento negli anni dello stesso.</p> <p>Siciliacque intende inoltre proseguire nel cammino intrapreso per riefficientamento degli impianti al fine di conseguire ulteriori risparmi energetici e impegnarsi attivamente in progetti di utilizzo di energie rinnovabili con il chiaro intento di diminuire i costi connessi all'uso dell'energia in relazione al proprio fabbisogno e mitigare l'impatto sull'ambiente riducendo l'emissioni di CO2 in atmosfera.</p>	<p>Si è ottenuto, nel novembre del 2013, il mantenimento del sistema di gestione ambientale a norma UNI EN ISO 14001:04 come previsto.</p> <p>Nel corso del 2013 è stata effettuata la verifica di mantenimento del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI EN ISO 50001 con esito positivo.</p> <p>Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI EN ISO 50001 con esito positivo.</p>	<p>Proseguimento delle attività di implementazione per il miglioramento continuo ed il mantenimento della certificazione.</p> <p>Considerando che l'uso di energia incide significativamente sui costi aziendali, la società ritiene fondamentale continuare a riefficientare gli impianti portando a completamento gli obiettivi previsti dal SGE</p>

## GRI CONTENT INDEX

<b>Application Level</b>			
<b>Profilo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Livello di reporting</b>	<b>Cross-reference / Risposta diretta</b>
<b>1. Strategy and Analysis</b>			
<b>1,1</b>	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Completo	Lettera dell'Amministratore Delegato
<b>1,2</b>	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità.	Completo	Lettera dell'Amministratore Delegato Identità
<b>2. Organizational Profile</b>			
<b>2,1</b>	Nome dell'organizzazione	Completo	Copertina
<b>2,2</b>	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Completo	Identità
<b>2,3</b>	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures.	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo
<b>2,4</b>	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Completo	Copertina
<b>2,5</b>	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	Completo	Scenario e contesto di riferimento La Società opera unicamente nel territorio della Regione Siciliana.
<b>2,6</b>	Assetto proprietario e forma legale	Completo	La compagine azionaria
<b>2,7</b>	Mercati serviti (inclusendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	Completo	Scenario e contesto di riferimento Caratteristiche ed analisi della clientela servita
<b>2,8</b>	Dimensione dell'organizzazione, comprese: - numero di dipendenti; - fatturato netto; - capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni; - quantità di prodotti o servizi forniti Indicatori addizionali - totale attivo di bilancio	Completo	La Società in sintesi
<b>2,9</b>	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	Completo	Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario.
<b>2,10</b>	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Completo	Nel periodo di rendicontazione la Società non ha ricevuto riconoscimenti o premi significativi
<b>3. Report Parameters</b>			
<b>3,1</b>	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Completo	Nota metodologica
<b>3,2</b>	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Completo	Nota metodologica
<b>3,3</b>	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.)	Completo	Nota metodologica
<b>3,4</b>	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Completo	Nota metodologica
<b>3,5</b>	Processo per la definizione dei contenuti del report	Completo	Nota metodologica
<b>3,6</b>	Perimetro del report	Completo	Nota metodologica
<b>3,7</b>	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Completo	Nota metodologica
<b>3,8</b>	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	Completo	Non ci sono stati cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione.

Profilo	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
<b>3. Report Parameters</b>			
<b>3,9</b>	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	Completo	Nota metodologica
<b>3,10</b>	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche	Completo	Non sono state apportate modifiche di informazioni inserite nel Report precedente.
<b>3,11</b>	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Completo	Non sono stati rilevati cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione.
<b>3,12</b>	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	Completo	GRI Content Index
<b>4. Governance, Commitments, and Engagement</b>			
<b>4,1</b>	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo. La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura.
<b>4,2</b>	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	Completo	Il Presidente della Società non ricopre ruoli esecutivi
<b>4,3</b>	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Completo	Non sono presenti all'interno dell'Organo di governo componenti indipendenti.
<b>4,4</b>	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	Completo	Non sono presenti meccanismi particolari.
<b>4,5</b>	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione.	Completo	Valutazione delle risorse. Non sono presenti meccanismi particolari con riferimento ai compensi dei componenti del più alto organo di governo.
<b>4,6</b>	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	Completo	Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico, disponibile sul sito web della Società. Il sistema di governance, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse.
<b>4,7</b>	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali.	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo.
<b>4,8</b>	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	Completo	Missione, principi e valori di riferimento
<b>4,9</b>	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	Completo	Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.
<b>4,10</b>	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	Completo	Non sono previsti processi particolari
<b>4,11</b>	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	Completo	Non è prevista una modalità specifica di applicazione del principio o approccio prudenziale.
<b>4,12</b>	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	Completo	Non sono stati sottoscritti codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne.



Profilo	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
4,13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali.	Completo	La Società non partecipa ad associazioni di categoria nazionali o internazionali.
4,14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Completo	Gli stakeholder
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Completo	Gli stakeholder
4,16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	Completo	Gli stakeholder
4,17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	Completo	Gli stakeholder

G3 DMA	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
DMA EC	Modalità di gestione economica	Completo	Il valore aggiunto prodotto e distribuito
DMA EN	Modalità di gestione ambientale	Completo	Ambiente
DMA LA	Modalità di gestione delle risorse umane	Completo	Risorse umane - Politiche di gestione
DMA HR	Modalità di gestione dei diritti umani	Completo	Codice Etico, disponibile sul sito internet della Società.
G3 DMA	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
DMA SO	Modalità di gestione di aspetti legati alla società	Completo	Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 Codice Etico, disponibili sul sito internet della Società.
DMA PR	Modalità di gestione della responsabilità del prodotto/ servizio fornito	Completo	Linee strategiche Qualità dell'acqua

Indicatori di Performance			
Indicatore di performance	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	Completo	Il valore economico generato e distribuito
EC4	Finanziamenti significativi ottenuti da enti governativi	Completo	Investimenti
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Completo	Fornitori locali
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Completo	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Completo	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Completo	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
EN8	Prelievo totale di acque per fonte	Completo	La Società in sintesi
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua	Completo	Identità

Indicatore di performance	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	Completo	Tutela della biodiversità
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso.	Parziale	Emissioni
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Completo	Gestione dei Rifiuti
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	Completo	Nel periodo di rendicontazione la Società non ha ricevuto multe o sanzioni per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Completo	Composizione delle risorse umane
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Completo	Composizione delle risorse umane
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Parziale	Salute e sicurezza
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Completo	Formazione
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Completo	Valutazione delle risorse
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	Completo	Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati casi legati a pratiche discriminatorie.
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	Completo	La Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti.
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	Completo	La Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.

---

RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA  
DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

---

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2013

---



**RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

Al Consiglio di Amministrazione di  
Siciliacque SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (di seguito il "Bilancio") di Siciliacque SpA effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 2 della presente relazione. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio, compete agli amministratori di Siciliacque SpA, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Siciliacque SpA l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio di sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
  
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (ISAE 3000), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants "IFAC"), compresi quelli in materia di indipendenza, e che la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro siano finalizzati ad acquisire una limitata sicurezza, rispetto ad una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nell'analisi del bilancio di sostenibilità e in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sul Bilancio sono riepilogate di seguito:
  - a) verifica della corrispondenza tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel paragrafo "La creazione e distribuzione del valore" del Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013, sul quale altra società di revisione ha emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, in data 9 giugno 2014;
  - b) analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 08056440211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516836211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulzer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 0953532321 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248281 - Genova 16121 Piazza Poccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35135 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 052127901 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570021 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grantolè 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 042269691 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043223769 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- incontri e discussioni con i delegati di Siciliacque SpA, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere evidenza dei processi in atto e conferma dell'attendibilità e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni acquisiti attraverso gli incontri, le discussioni e le verifiche;
- c) analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione;
- d) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Siciliacque SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 3 settembre 2013.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di Siciliacque SpA al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Palermo, 14 ottobre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Marco D'Alia  
(Revisore legale)

Finito di stampare Ottobre 2014  
presso Tipografia Pecoraro - Palermo





# Siciliacque

Via Gioacchino Di Marzo, 35 - 90144 Palermo  
[www.siciliacquespa.it](http://www.siciliacquespa.it) - [affarigenerali@siciliacquespa.it](mailto:affarigenerali@siciliacquespa.it)

